

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2014

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI
SOCIO ASSISTENZIALI

Tra i Comuni di

Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre, Venaria

V.le S. Pancrazio, 63 – 10044 Pianezza (TO)

INDICE

Premessa

Parte 1° - Disponibilità finanziarie

Parte 2° - Risultati della gestione finanziaria

Avanzo di amministrazione

Entrata

Spesa

Valore aggiunto della gestione in forma consortile

Attendibilità del bilancio di previsione, velocità riscossione. e pagamento

Parte 3° - Relazione sulle attività

Programma 4 – Programmazione, gestione e controllo

Progetto 100 – Attività generali amministrative e finanziarie

Progetto 200 – Gestione risorse umane

Programma 5 – Tutela dei cittadini in difficoltà

Progetto 600 – Sostegno all'integrazione socio lavorativa adulti e disabili

Progetto 300 – Assistenza domiciliare

Progetto 400 – Assistenza economica

Progetto 500 – Contributi alle associazioni di volontariato

Progetto 650 – Punto unico di accoglienza

Programma 6 – Tutela anziani

Progetto 700 – Assistenza residenziale in gestione diretta

Progetto 800 – Assistenza residenziale in gestione indiretta

Progetto 1500 – Sostegno alla domiciliarità – assegni di cura

Programma 7 – Tutela disabili

Progetto 900 – Assistenza semiresidenziale in gestione diretta

Progetto 1000 – Assistenza residenziale e semiresidenziale in gestione indiretta

Progetto 1100 – Educativa territoriale disabili adulti e minori

Progetto 1600 – Assistenza residenziale in gestione diretta

Progetto 1700 - Funzioni delegate da singoli Comuni

Programma 8 – Tutela materno infantile

Progetto 1200 – Affidamenti familiari

Progetto 1300 – Assistenza residenziale diretta

Progetto 1400 – Integrazione sociale e supporto familiare

Servizio sociale professionale

Formazione

Vigilanza

Legenda acronimi

PREMESSA

La relazione al Conto Consuntivo, prevista dall'art. 151 del Tuel, esprime le valutazioni delle azioni condotte sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Rappresenta un importante strumento di analisi e valutazione della realtà sociale del nostro territorio. Rende un quadro puntuale dei bisogni e delle problematiche maggiormente espresse dai nostri cittadini. Descrive le risposte messe in atto dal Consorzio.

A tal fine, la stesura della presente relazione è mirata a fornire quegli elementi che consentono una lettura adeguata dei dati, riportati sul rendiconto per l'anno 2014 ed è composta dai riepiloghi finali, da alcuni indicatori finanziari e dalla relazione sull'attività svolta, rispettando lo schema adottato per la redazione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Si ricorda che nell'anno 2014, questo Ente ha mantenuto lo schema della relazione previsionale e programmatica precedentemente adottato, suddividendo i programmi e progetti, sulla base dei macro-obiettivi di tutela sociale alle fasce di popolazione oggetto di attenzione, da parte del complesso delle prestazioni, che formano il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

Le criticità riscontrate nel corso del 2014 riguardano la mancanza di liquidità per i mancati trasferimenti da parte della Regione e l'impossibilità di avere dati finanziari da parte dell'ASL, dati necessari alla corretta programmazione dei servizi e alla predisposizione dei relativi impegni di spesa.

Occorre purtroppo evidenziare che la Regione è in forte ritardo con i pagamenti. Come si evidenzia nel conto consuntivo, non è ancora stato liquidato tutto il 2013 e non è arrivato nulla relativamente al 2014.

Per quanto riguarda l'ASL TO 3 si segnala che da alcuni anni non si predispone e si sottopone all'approvazione dei Sindaci il Piano di Attività Territoriale, previsto dalla L.R. 18/2008. In questo modo viene a mancare un fondamentale strumento di programmazione per i servizi socio-sanitari. La ricaduta per i servizi riguarda la mancata attivazione di interventi approvati nelle commissioni UVG e UMVD. Pertanto persone non autosufficienti rimangono senza interventi di cura nonostante l'illegittimità delle liste di attesa.

Le criticità sopra evidenziate hanno generato per il Consorzio una seria difficoltà nell'utilizzo adeguato delle risorse finanziarie messe a disposizione sui relativi capitoli. Le difficoltà di programmazione e di una buona gestione di cassa, hanno effetto sulla possibilità reale di attivare la spesa con conseguente generazione di avanzo. Come si evince nella presente relazione al capitolo sui risultati della gestione finanziaria.

Nel 2014 si è continuato, nonostante le difficoltà sopra esposte, a operare sul fronte dei servizi sociali per raggiungere una maggiore integrazione operativa con i servizi dei Comuni, per quanto attiene al lavoro, alla casa e alle politiche giovanili.

Sono stati mantenuti i gruppi di lavoro integrati per seguire cittadini in difficoltà per mancanza di reddito, casa e rete familiare di supporto a Venaria, Alpignano, Pianezza e Druento.

Il processo che si è messo in atto rappresenta un passaggio cruciale, non solo a livello metodologico ma anche e, forse, soprattutto culturale.

Dall'intervento sociale pensato come riduzione e/o riparazione del danno relativo a specifiche categorie di persone, si passa ad un intervento più globale, mirato al benessere della comunità locale laddove, a fronte dell'erogazione di prestazioni alle persone bisognose, si affianca una politica integrata dei servizi che prevede i cittadini "attori" insieme alle Istituzioni preposte.

Per queste ragioni è proseguito il lavoro di programmazione di potenziamento dell'integrazione dei servizi sociali. La finalità è quella di realizzare una rete di servizi intercomunali che permetta di dare risposte più efficaci ai bisogni della popolazione, per

conseguire anche sul fronte dei servizi sociali i successi raggiunti in questi anni nell'ambito dell'integrazione dei servizi sociosanitari. Tali obiettivi sono ricompresi nel Piano di Zona approvato a gennaio 2012.

I dati relativi agli interventi sono riportati nella sezione III del relazione al Conto consuntivo dedicata alla descrizione delle attività.

Leggendo il conto consuntivo si possono valutare in modo obiettivo i dati relativi alle erogazione dei servizi e alla rete di protezione sociale costruita sul territorio. A ciò si deve sottolineare che questi risultati sono stati conseguiti grazie alla natura consortile della gestione dei servizi. Tale natura consente di operare con un ente snello, con un basso livello di passaggi burocratici nelle procedure e con un alto livello di vicinanza ai cittadini e agli amministratori locali. Fattori che favoriscono la qualità del processo decisionale sia in relazione alla tempistica che all'approfondimento delle problematiche.

Lavorare per il miglioramento della qualità dei servizi è un dovere che occorre perseguire partendo dalla valorizzazione delle buone pratiche realizzate.

Sinteticamente, l'articolazione in programmi e progetti per l'anno 2014 stata la seguente:

Programma 04 – Programmazione, gestione e controllo

- Progetto 100 – Attività generali amministrative
- Progetto 200 – Gestione risorse umane

Programma 05 – Tutela dei cittadini in difficoltà

- Progetto 300 – Assistenza domiciliare
- Progetto 400 - Assistenza economica
- Progetto 500 - Contributi a enti e istituzioni e rapporti con il volontariato
- Progetto 600 – Sostegno all'integrazione socio-lavorativa
- Progetto 650 – Punto unico di accoglienza

Programma 06 – Tutela anziani

- Progetto 700 – Assistenza residenziale in gestione diretta
- Progetto 800 - Assistenza residenziale in gestione indiretta
- Progetto 1500 – Sostegno alla domiciliarità – assegni di cura

Programma 07 – Tutela disabili

- Progetto 900 – Assistenza semiresidenziale in gestione diretta
- Progetto 1000 - Assistenza residenziale e semiresidenziale in gestione indiretta
- Progetto 1100 – Educativa territoriale
- Progetto 1600 – Assistenza residenziale in gestione diretta

Programma 08 – Tutela materno - infantile

- Progetto 1200 – Affidamenti familiari
- Progetto 1300 - Assistenza residenziale indiretta
- Progetto 1400 - Integrazione sociale e supporto familiare

Si rimanda alla parte III della presente relazione per l'analisi dettagliata dei sopra citati progetti.

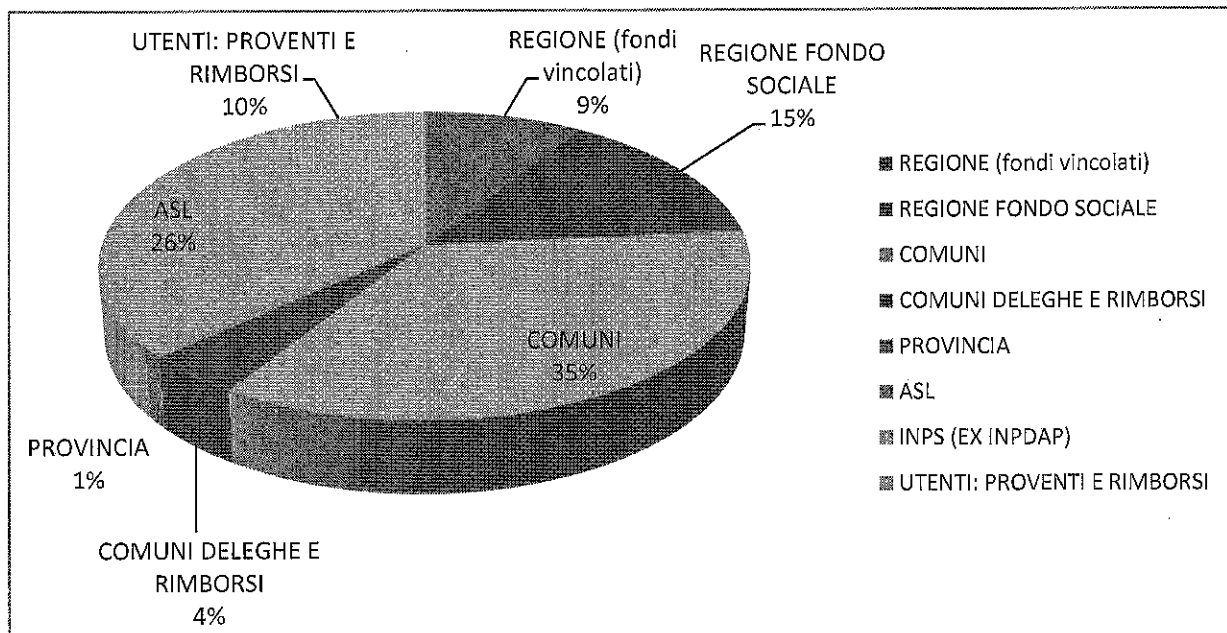
PARTE I^a

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

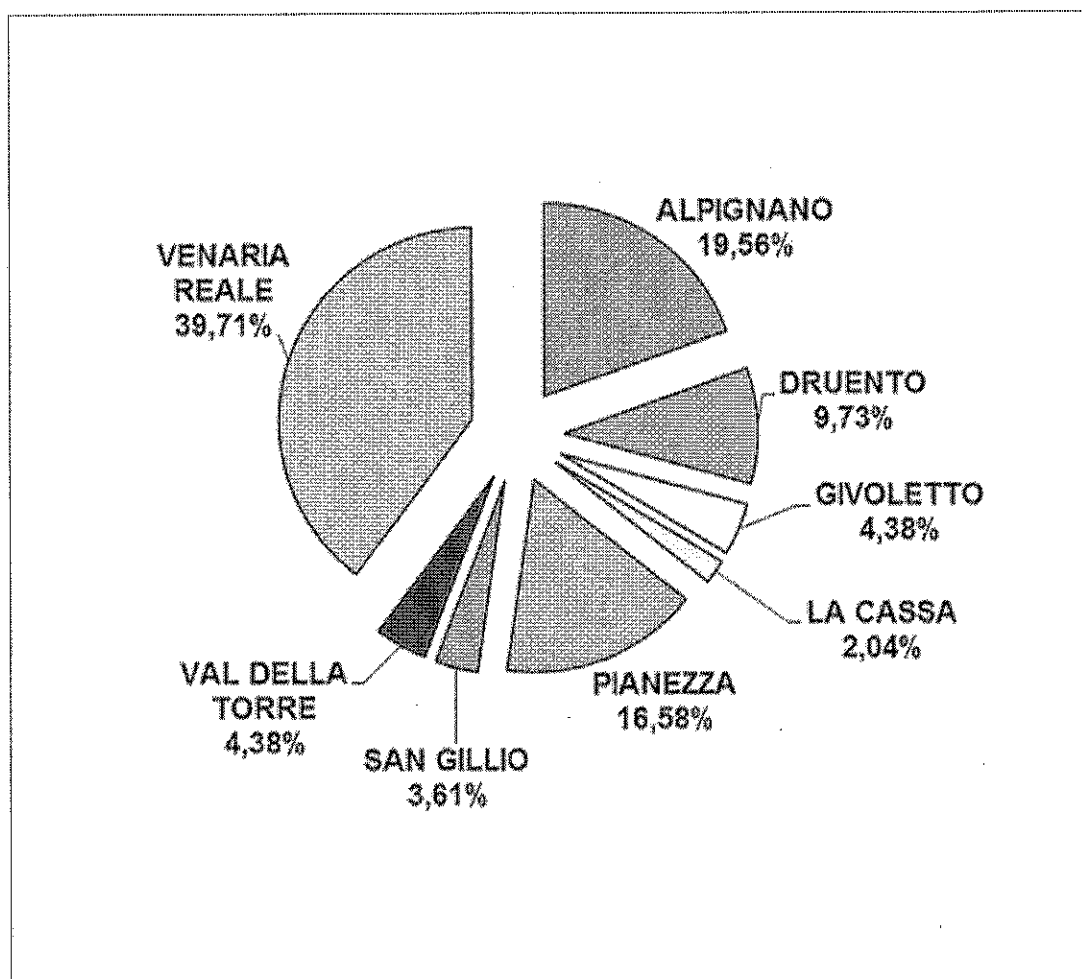
ENTRATE

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione delle entrate correnti del consorzio per l'anno 2014.

FONTI DI ENTRATA CORRENTE PER TIPOLOGIA	Stanziamiento di competenza Assestato	Accertato di competenza	PESO % dell'accertato sul totale
REGIONE (fondi vincolati)	€ 989.068,02	€ 679.816,81	9%
REGIONE FONDO SOCIALE	€ 1.096.375,16	€ 1.096.375,15	15%
COMUNI	€ 2.666.566,40	€ 2.666.566,40	35%
COMUNI DELEGHE E RIMBORSI	€ 361.119,47	€ 328.300,84	4%
PROVINCIA	€ 103.800,00	€ 89.943,50	1%
ASL	€ 1.933.439,65	€ 1.933.301,59	26%
INPS (EX INPDAP)	€ 90.000,00	€ 0,00	0%
UTENTI: PROVENTI E RIMBORSI	€ 743.889,29	€ 735.898,43	10%
Totale complessivo	€ 7.984.257,99	€ 7.530.202,72	100%



La ripartizione percentuale dei trasferimenti comunali (deleghe escluse) è evidenziata nel grafico seguente:



Con riferimento al conto consuntivo 2013, la composizione delle entrate correnti era così suddivisa:

FONTI DI ENTRATA CORRENTE PER TIPOLOGIA	Stanziamento di competenza Assestato	Accertato di competenza	PESO % dell'accertato sul totale
REGIONE (fondi vincolati)	€ 820.915,31	€ 703.466,51	9%
REGIONE FONDO SOCIALE	€ 1.154.943,19	€ 1.154.943,19	15%
COMUNI	€ 2.670.488,00	€ 2.670.488,00	35%
COMUNI DELEGHE E RIMBORSI	€ 382.980,44	€ 316.389,15	4%
PROVINCIA	€ 131.544,40	€ 173.604,40	2%
ASL	€ 1.865.797,64	€ 1.866.748,92	25%
INPS (EX INPDAP)	€ 0,00	€ 0,00	0%
UTENTI: PROVENTI E RIMBORSI	€ 669.262,14	€ 690.113,55	9%
Totale complessivo	€ 7.695.931,12	€ 7.575.753,72	100%

In base alla comparazione dei dati del 2014 rispetto a quelli del 2013 si può osservare quanto segue:

Regione: si registra la riduzione del Fondo sociale rispetto all'anno precedente, come evidenziato nel prospetto seguente che riporta le somme assegnate a decorrere dall'anno 2005:

Fondo sociale Importo assegnato	Anno	Variazione rispetto all'anno precedente
€ 1.589.533,91	2005	-
€ 1.642.931,53	2006	€ 53.397,62
€ 1.671.022,50	2007	€ 28.090,97
€ 1.663.161,13	2008	-€ 7.861,37
€ 2.046.364,99	2009	€ 383.203,86
€ 1.868.083,59	2010	-€ 178.281,40
€ 1.690.495,18	2011	-€ 177.588,41
€ 1.147.470,96	2012	-€ 543.024,22
€ 1.154.943,19	2013	€ 7.472,23
€ 1.096.375,15	2014	-€ 58.568,04

L'assegnazione regionale, inoltre, avviene tardivamente, rendendo assai difficile una ottimale programmazione ed allocazione delle risorse trasferite. Il pagamento effettivo, nell'anno di competenza, ormai non avviene più neanche in acconto.

Provincia: la differenza dipende dal riconoscimento dei fondi vincolati per il collocamento mirato disabili .

Asl: le entrate sono in correlazione alla chiusura al quantum di servizi socio-sanitari erogati

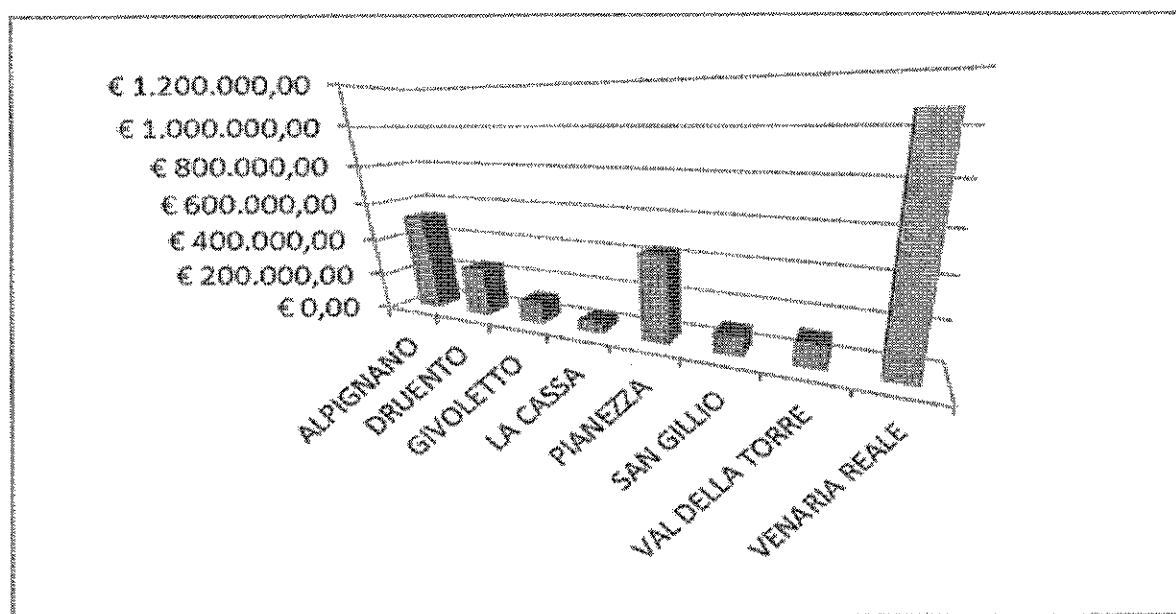
Comuni: la differenza è in relazione al numero di abitanti, per la quota consortile, e alle deleghe.

Proventi dei servizi e rimborsi: anche queste entrate sono da porre in relazione ai servizi erogati e alle condizioni socio-economiche degli utenti.

Per quanto riguarda la contribuzione dei vari Comuni associati, di seguito si evidenzia, a seconda del peso percentuale degli abitanti, la quota di contribuzione per ciascuno di essi.

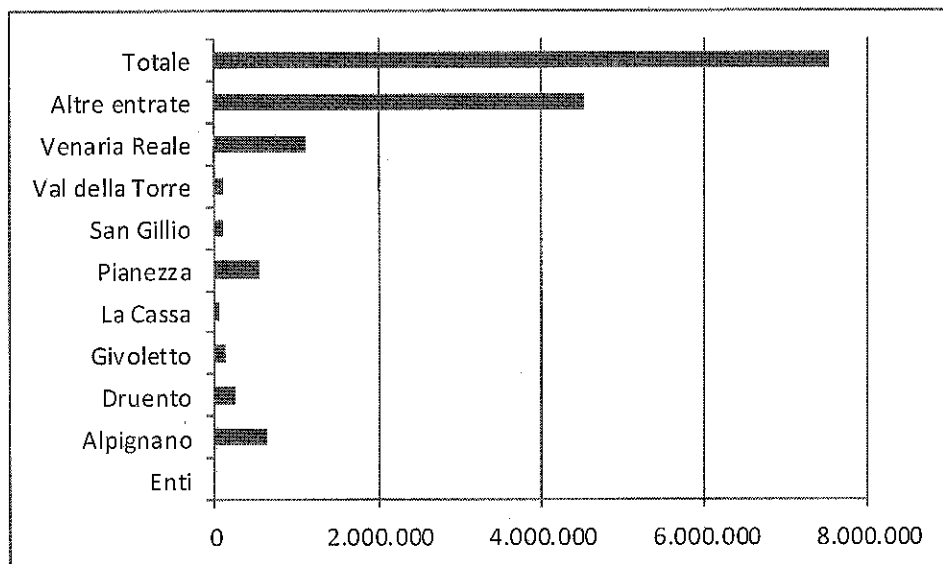
COMUNI ASSOCIATI	n. abitanti al 31/10/13	peso %	QUOTA 2014*	IMPORTO
ALPIGNANO	17.154	19,56%	30,4	€ 521.481,60
DRUENTO	8.538	9,73%	30,4	€ 259.555,20
GIVOLETTO	3.844	4,38%	30,4	€ 116.857,60
LA CASSA	1.793	2,04%	30,4	€ 54.507,20
PIANEZZA	14.547	16,58%	30,4	€ 442.228,80
SAN GILLIO	3.165	3,61%	30,4	€ 96.216,00
VAL DELLA TORRE	3.841	4,38%	30,4	€ 116.766,40
VENARIA REALE	34.834	39,71%	30,4	€ 1.058.953,60
TOTALE	87.716	100,00%	30,4	€ 2.666.566,40

* Quota annua pro-capite



Nel successivo prospetto viene evidenziato il rapporto di contribuzione percentuale alla gestione del Consorzio effettuata per i vari Comuni, deleghe incluse, e quella di tutti gli altri soggetti contributivi (utenti – Asl- Regione – Provincia – altre entrate).

Enti	Importo	Peso %
Alpignano	€ 656.747,99	8,72%
Druento	€ 260.454,29	3,46%
Givoletto	€ 140.447,61	1,87%
La Cassa	€ 54.697,88	0,73%
Pianezza	€ 555.999,38	7,38%
San Gillio	€ 96.538,25	1,28%
Val della Torre	€ 117.170,35	1,56%
Venaria Reale	€ 1.112.811,49	14,78%
Altre entrate	€ 4.535.335,48	60,23%
Totale	€ 7.530.202,72	100,00%



PARTE II

Risultati della gestione finanziaria

Per un ente locale è fisiologico produrre un risultato di esercizio positivo perché questo è la naturale “conseguenza”, l’effetto, dell’applicazione dei principi contabili. Posto l’iniziale pareggio del bilancio di previsione, e la necessaria prudenza con la quale vanno stimate le poste di bilancio, per le entrate, è sempre possibile che si producano accertamenti superiori alle previsioni, ma questo non può avvenire per la spesa, per la quale possono essere evidenziati solo risparmi (economie di spesa). Ne consegue che, essendo impossibile prevedere ogni singola spesa nella misura in cui questa sarà poi realizzata e non potendo in nessun caso superare gli stanziamenti di bilancio, ciò non può che produrre, in ogni stanziamento, economie che, sommate, portano alla produzione di un avanzo di amministrazione.

Con l’approvazione del conto consuntivo si evidenzia quale situazione si è venuta a realizzare nel corso dell’anno finanziario di pertinenza rispetto ad una situazione iniziale di equilibrio, oltre al risultato derivante dalla gestione dei residui attivi e passivi.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014

	GESTIONE		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio	=====	=====	1.104.797,24
RISCOSSIONI	2.524.481,25	3.730.376,14	6.254.857,39
PAGAMENTI	1.828.409,25	5.103.965,53	6.932.374,78
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			427.279,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			427.279,85
RESIDUI ATTIVI	606.061,51	4.106.837,36	4.712.898,87
RESIDUI PASSIVI	1.433.596,12	2.996.834,65	4.430.430,77
<i>Differenza</i>			282.468,10
		AVANZO (+) O DISAVANZO (-)	709.747,95
		- Fondi vincolati	

Risultato di amministrazione	- Fondi per finanziamento spese	709.747,95
	in conto capitale	
	- Fondi di ammortamento	
	- Fondi non vincolati	

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre 2013, più i residui attivi, meno i residui passivi. La sua utilizzazione è stabilita all'articolo 187 del D.Lgs. 267/2000.

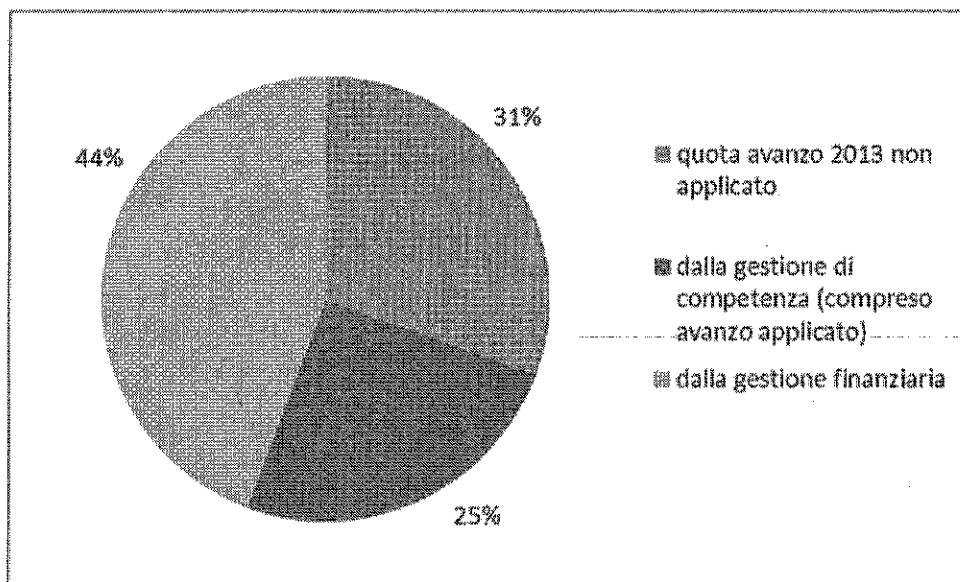
Come meglio dimostrato dalle tabelle di seguito allegate, l'anno 2014 chiude con un avanzo di amministrazione complessivo di **€ 709.747,95** che proviene dall'avanzo dello scorso anno (**€ 216.545,23**), non applicato al bilancio, dalla gestione dei residui e dalla competenza.

L'avanzo/disavanzo della gestione di competenza esprime le risultanze contabili di competenza dell'anno 2014, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, tendendo conto dell'avanzo applicato al bilancio 2014, ed è di **€ -€ 263.586,68**.

L'avanzo dalla gestione finanziaria esprime invece le variazioni dalla gestione dei residui, ovvero quello derivante dalla eliminazione di residui passivi insussistenti o dall'accertamento di maggiori o minori entrate a residuo, ed è pari a **€ 314.365,40**. A questo importo va naturalmente sommata la quota dell'avanzo 2013 non applicato.

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014	
Provenienza	Importi di riferimento
quota avanzo 2013 non applicato	€ 216.545,23
quota avanzo 2013 applicato	€ 442.424,00
dalla gestione di competenza	-€ 263.586,68
dalla gestione finanziaria	€ 314.365,40
Totale Avanzo di amministrazione 2014 di cui vincolato:	€ 709.747,95

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014



AVANZO GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2014

ENTRATE

Titolo	Assestato 2014	Accertato 2014
Avanzo applicato in parte corrente	€ 442.424,00	€ 442.424,00
Avanzo applicato in c/capitale	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2° - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici	€ 7.240.368,70	€ 6.794.304,29
Titolo 3° - Entrate extratributarie	€ 743.889,29	€ 735.898,43
Titolo 4° - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 500.000,00	€ 0,00
Totale (A)	€ 8.926.681,99	€ 7.972.626,72

SPESE

Titolo	Assestato 2014	Impegnato 2014
Titolo 1° - Spese correnti	€ 8.371.681,99	€ 7.738.789,40
Titolo 2° - Spese in conto capitale	€ 55.000,00	€ 55.000,00
Titolo 3° - Spese per il rimborso di prestiti	€ 500.000,00	€ 0,00
Totale (B)	€ 8.926.681,99	€ 7.793.789,40

Situazione economica (A-B)	-	€ 178.837,32
-----------------------------------	---	---------------------

Situazione economica al netto dell'avanzo applicato		-€ 263.586,68
--	--	----------------------

AVANZO GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2014

VARIAZIONE DA RESIDUI ATTIVI

Titolo	Residui conservati da anni precedenti	Maggiori residui	Minori residui	Residui riaccertati
Titolo 2° - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici	€ 2.763.782,70	€ 0,00	€ 11.464,74	€ 2.752.317,96
Titolo 3° - Entrate extratributarie	€ 342.590,38	€ 0,00	€ 4.342,79	€ 338.247,59
Titolo 4° - Entrate da trasferimenti di capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 5° - Entrate da accensioni prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6° - Entrate da servizi c/terzi	€ 39.977,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 39.977,21
Totale variazione	€ 3.146.350,29	€ 0,00	€ 15.807,53	€ 3.130.542,76

VARIAZIONE DA RESIDUI PASSIVI

Titolo	Residui conservati da anni precedenti	Maggiori residui	Minori residui	Residui riaccertati
Titolo 1° - Spese correnti	€ 3.121.055,38	€ 0,00	€ 327.761,22	€ 2.793.294,16
Titolo 2° - Spese in conto capitale	€ 447.539,39	€ 0,00	€ 2.411,71	€ 445.127,68
Titolo 3° - Spese per rimborso prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4° - Spese per servizi c/terzi	€ 23.583,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.583,53
Totale variazione	€ 3.592.178,30	€ 0,00	€ 330.172,93	€ 3.262.005,37

Totale della gestione finanziaria: residui	314.365,40
Totale della gestione finanziaria: quota avanzo esercizio precedente non applicato	216.545,23
Totale della gestione di competenza (compreso avanzo applicato)	178.837,32
Avanzo complessivo	€ 709.747,95
di cui vincolato (collocamento disabili)	€ 0,00

TREND AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella ed il grafico seguente mostrano gli avanzi di amministrazione applicati negli anni precedenti e l'avanzo applicabile all'esercizio in corso.

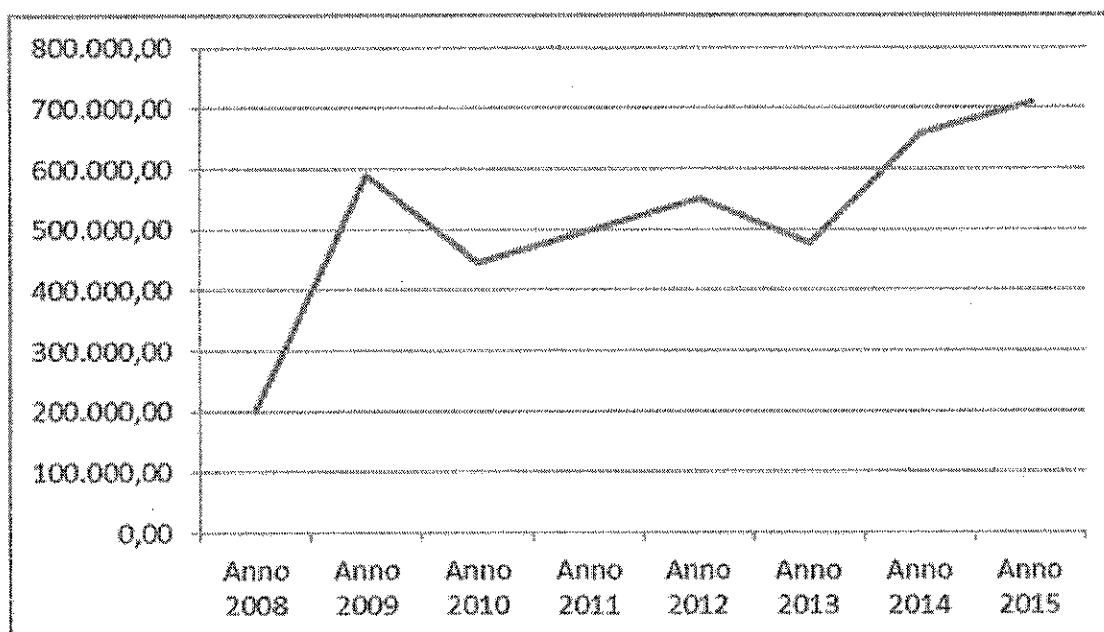
Si deve osservare che l'entità dell'avanzo di quest'anno dipende, di fatto, dal non aver utilizzato, in un'ottica prudentiale e in un contesto di incertezza dei trasferimenti regionali, per quasi un terzo del totale, l'avanzo accertato con il consuntivo dello scorso anno.

L'avanzo di amministrazione "non vincolato" di **€ 709.747,95** non corrisponde, comunque, ad una effettiva disponibilità finanziaria, in quanto i soli trasferimenti regionali assegnati e accertati al 31/12/2014, riferiti agli anni 2013 e 2014, per un importo di € 1.918.799,60, sono stati versati (alla data dell'8 aprile 2014) per € 255.342,60. Per chiudere le sole partite regionali aperte riferite agli scorsi anni mancano pertanto **€ 1.663.457,00**

Nella tabella qui sotto l'andamento dell'avanzo accertato dal 2008 al 2015 (attuale consuntivo).

dati in euro

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
PARTE CORRENTE		30.500,00				419.683,28	615.219,23	
PARTE INVESTIMENTI O VINCOLATO	199.984,57	558.830,52	446.050,69	498.091,29	549.859,10	57.500,00	43.750,00	709.747,95
TOTALE	199.984,57	589.330,52	446.050,69	498.091,29	549.859,10	477.183,28	658.969,23	709.747,95



Il risultato economico di esercizio evidenzia i componenti positivi (ricavi) e negativi (costi) dell'attività dell'ente, ponendo in evidenza tutte quelle componenti che hanno avuto effetti reali sull'esercizio. Per l'anno 2014 il Consorzio ha chiuso con un utile di € 80.711,55, che rappresenta circa l'1% della spesa corrente. L'ente ha cercato nel corso dell'anno di garantire l'erogazione dei servizi e di adempiere alle obbligazioni derivanti dagli appalti con regolarità e tempestività, nonostante i ritardi e l'irregolarità riscontrata nelle riscossioni relative ai trasferimenti. L'attuale situazione di cassa, a fronte dei ritardi nei trasferimenti dovuti all'Ente, rende ancora impossibile una effettiva e concreta programmazione e gestione dei flussi di cassa.

Per quanto attiene la gestione di cassa 2014: i dati sono documentati dal rendiconto del Tesoriere del Consorzio – Banco Popolare di Novara, agenzia di Venaria.

Il saldo finale di cassa è di **euro 427.279,85**. Il valore è indicativo della difficile situazione di cassa dipendente da circostanze esterne.

Entrata

La quota contributiva dei Comuni consorziati 2014 è pari a 30,40 euro per abitante.

Le entrate relative alle A.S.L. TO3 e TO4 sono regolamentate da apposite Convenzioni, gli stanziamenti sono stati calcolati in base alla spesa storica.

Le entrate definitive della Regione Piemonte vengono comunicate con un certo ritardo generando una costante incertezza dell'entrata ed una difficoltà di allocazione delle risorse.

Le entrate dalla Provincia di Torino sono regolate da apposite convenzioni.

Sia le entrate relative al titolo III (rette ricoverati e rimborsi rette in strutture convenzionate) che le entrate relative ai fondi erogati con vincolo di destinazione dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino, evidenziano una buona capacità del Consorzio di attivare risorse proprie e ulteriori fonti di finanziamento aggiuntive ai trasferimenti "istituzionali" (trasferimenti dei Comuni, quota della Regione, quote a rilievo sanitario).

Spesa

La destinazione della spesa è evidenziata nel prospetto allegato di analisi economico funzionale per aree di attività e sarà dettagliatamente descritta più avanti nella parte III.

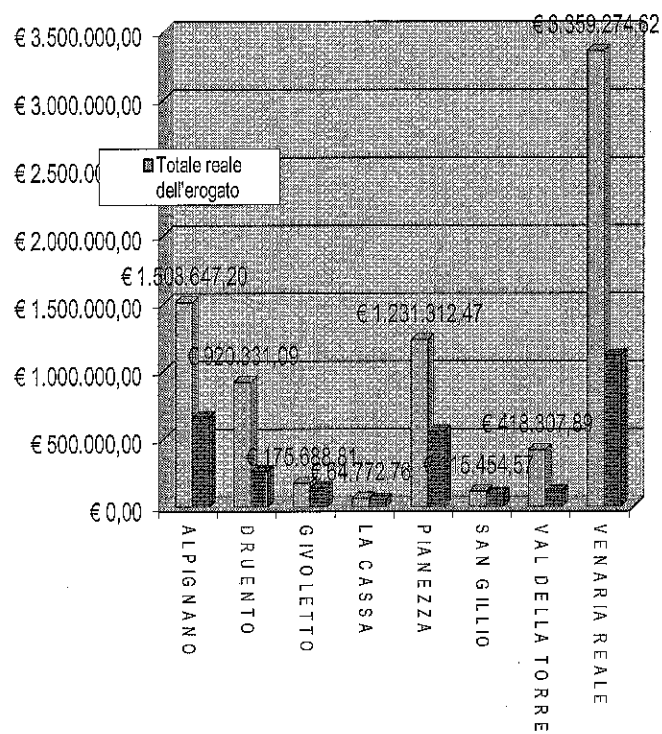
Valore aggiunto della gestione in forma consortile

Si evidenzia nella tabella di seguito riportata il rapporto tra quanto versato dai Comuni consorziati e quanto erogato agli stessi, comprensivo del costo delle retribuzioni e dei costi di gestione, fatte salve le eventuali spese d'investimento e, naturalmente, le partite di giro. Il dato "reale" dell'erogato è ottenuto rapportando la spesa relativa ad ogni area d'intervento del Consorzio (progetti di cui alla R.P.P.) rispetto al numero di interventi effettuati sugli utenti dei singoli Comuni, ad esclusione delle spese relative ai costi gestionali e del personale, che sono rapportate al numero di abitanti. La differenza tra il totale reale dell'erogato e la quota contributiva rappresenta il valore aggiunto della gestione consortile, data dal maggior finanziamento regionale per la gestione in forma associata dei servizi sociali, dal rimborso delle quote socio assistenziali a rilievo sanitario da parte delle Asl non fruibili dai singoli Comuni e dalla razionalizzazione della spesa per aree omogenee di intervento, oltre ad una serie di appositi contributi, regionali, provinciali o di altri enti, erogati dietro la presentazione di progetti e/o lo svolgimento di specifiche attività.

I dati che vengono riportati sono da intendersi come **stime medie** che permettono una lettura di insieme dei risultati dei progetti. Non vanno quindi riportati ai singoli interventi riferiti ad utenti precisi.

COMPARAZIONE TRA CONTRIBUZIONE E VALORE AGGIUNTO PER GESTIONE ASSOCIATA

Comuni	Totale reale dell'erogato	Quota contributiva + deleghe	Valore aggiunto della gestione associata
ALPIGNANO	€ 1.508.647,20	€ 656.747,99	230%
DRUENTO	€ 920.331,09	€ 260.454,29	353%
GIVOLETTO	€ 175.688,81	€ 140.447,61	125%
LA CASSA	€ 64.772,76	€ 54.697,88	118%
PIANEZZA	€ 1.231.312,47	€ 555.999,38	221%
SAN GILLIO	€ 115.454,57	€ 96.538,25	120%
VAL DELLA TORRE	€ 418.307,89	€ 117.170,35	357%
VENARIA REALE	€ 3.359.274,62	€ 1.112.811,49	302%
TOTALE	€ 7.793.789,40	€ 2.994.867,24	260%



1. ATTENDIBILITA' DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il rapporto tra previsione iniziale e finale è un parametro che mostra la capacità di “budgeting” dell’Ente ovvero la capacità di programmare in modo attendibile la gestione del Consorzio.

Previsione iniziale	8.768.752,29	92,48%
Previsione assestata	9.481.681,99	

2. VELOCITA' DI RISCOSSIONE

Questo parametro evidenzia la capacità di monetizzazione dei crediti. Vista la natura di Ente strumentale del Consorzio la velocità di riscossione si traduce, fondamentalmente, nella puntualità dei trasferimenti da Regione, Provincia, ASL e Comuni consorziati. Il dato, già fortemente negativo negli scorsi anni, **peggiora sensibilmente passando dal 63,32% del 2013 al 47,60%, in relazione alle tempistiche di pagamento, principalmente, della Regione e dell’Asl.**

Entrate competenza accertate	7.837.213,50	47,60%
Riscossioni	3.730.376,14	

3. VELOCITA' DI PAGAMENTO

Questo parametro evidenzia la capacità di spendere del Consorzio ed è strettamente correlato alla velocità di riscossione. Si rileva, pertanto un peggioramento dei flussi in uscita che passano dal 73,64% del 2013 al 62,23%

Impegni correnti di competenza	7.738.789,40	62,23%
Pagamenti	4.815.712,57	

Il dato sarebbe migliorabile, in modo significativo, solo se, perdurando i ritardi sopra citati, l’ente si facesse carico dei ritardi nei pagamenti dei soggetti finanziatori, con importanti esborsi di interessi bancari, la cui dimensione è facilmente immaginabile; basti considerare, anche solo il fondo sociale regionale per il 2013-14, ed in genere i trasferimenti regionali che sono versati all’Ente con più di un anno di ritardo.

Nel prospetto qui sotto vengono riportati i dati relativi ai tempi medi di pagamento delle fatture. Il dato è calcolato dal software di contabilità tenendo conto del periodo intercorrente tra la data di protocollazione della fattura e la data di emissione del mandato di pagamento. Si deve tener conto che nei tempi medi di pagamento incidono anche situazioni che non dipendono dall’Ente, ma che non consentono l’emissione dell’ordine di pagamento (ad es: D.u.r.c. irregolare, errore di fatturazione, inadempienza fiscale, etc...) e che, soprattutto, le dinamiche di

pagamento dell'Ente, dipendono, sostanzialmente, dai tempi di pagamento dell'Asl (quote sanitarie fatturate) e della Regione (contributi ordinari e finalizzati).

PARTE III[^]

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ

PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA 04

Programmazione, gestione e controllo

- Progetto 100 – Attività generali amministrative
- Progetto 200 – Gestione risorse umane

Progetto 100 – ATTIVITA' GENERALI AMMINISTRATIVE

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 912.358,16	€ 903.858,16	€ 322.178,41

Motivo della variazione:

La variazione dello stanziamento definitivo è inerente economie di spesa. La differenza stanziato/impegnato dipende, dal non utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, allocata a bilancio per l'importo di euro 500.000,00 in relazione alla tempistica regionale di pagamento dei contributi assegnati, ed, in particolare, dell'effettiva erogazione del fondo sociale; tempistica che è peggiorata ulteriormente, ma non da rendere assolutamente necessario il ricorso all'anticipazione stessa (si rimanda, sopra, all'indicatore della velocità di pagamento).

Finalità generali da conseguire:

- predisposizione degli atti inerenti la programmazione finanziaria dell'ente, costituiti dal bilancio di previsione e relative variazioni, rendiconto di gestione, ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, prelievi dal fondo di riserva e gestione del Peg, in termini di adeguamento delle risorse finanziarie a disposizione per il perseguimento degli obiettivi;
- monitoraggio della gestione finanziaria dell'ente, in collaborazione con il revisore dei conti in merito alle relazioni e ai pareri che tale soggetto è tenuto a redigere ai sensi dell'art. 239 del Tuel, è effettuata nel rispetto dei principi di bilancio contenuti nell'art. 162 del Tuel;
- con riferimento alle attività di natura amministrativa, il progetto si riferisce alla gestione dell'iter procedurale relativo all'adozione degli atti amministrativi relativi all'attività dell'ente nel suo complesso (deliberazioni, decreti e determinazioni, bandi di gara);
- gestione del sistema informativo, del protocollo e del centralino;
- manutenzione delle sedi centrali, dei distretti, e delle strutture.

Obiettivi da conseguire:

- gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie;

- gestione della procedura del protocollo, del centralino e dell'iter di adozione degli atti amministrativi;
- implementazione e mantenimento del sistema informativo;
- manutenzione della sede centrale, dei distretti e delle strutture, ampliamenti.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- l'adozione degli atti programmatici di natura finanziaria ed un'attenta valutazione e costante monitoraggio dei flussi di cassa;
- la regolare verifica della gestione finanziaria dell'ente con la collaborazione del Revisore dei conti;
- il rispetto delle procedure relative all'adozione degli atti amministrativi, la predisposizione dei bandi di gara e la pubblicazione degli atti;
- l'assistenza e gli aggiornamenti, al sistema informativo;
- gli interventi di manutenzione e le forniture necessarie ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici e delle strutture.

In particolare per l'anno 2014 si evidenzia, oltre alle molteplici attività gestionali sopra descritte, e dopo lo start-up di fine 2013, l'impegno rivolto allo sviluppo e all'evoluzione del nuovo sistema informativo socio-assistenziale, finalizzato ad assicurare la massima economia dei procedimenti e una digitalizzazione sempre più spinta dell'Ente.

Progetto 200 – GESTIONE RISORSE UMANE

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 1.416.000,00	€ 1.395.223,72	€ 1.378.249,73

Motivo della variazione: economie di spesa.

Finalità generali da conseguire:

- gestione della parte economica e normativa del vigente Ccnl;
- formazione delle risorse umane in maniera tale da garantire efficienza ed efficacia agli interventi ed ai servizi forniti all'utenza.

Obiettivi da conseguire:

- corretta gestione del personale dal punto di vista amministrativo, nel rispetto della politica del personale adottata dagli organi competenti e della normativa di riferimento;
- gestione dell'applicazione del CCNL a livello nazionale e decentrato;
- contenimento della spesa di personale entro il tetto di spesa del 2008, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (art. 1, comma 562, della legge 296/2006 - legge finanziaria 2007 - comma modificato dall'art. 3, comma 120, legge n. 244 del 2007, poi dall'art. 14, comma 10, legge n. 122 del 2010, poi dall'art. 4-ter, comma 11, legge n. 44 del 2012).

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- Gestione dei rapporti con la società di paghe e contributi;
- Attivazione di una nuova assunzione programmata;
- Gestione delle trattative relative agli accordi decentrati previsti dal CCNL ed ogni altra procedura di concertazione/contrattazione;
- Partecipazione del personale a corsi di formazione;
- Contenimento della spesa di personale entro il tetto fissato dalla legge finanziaria citata, sulla base dei criteri già individuati nella circolare della RGS n. 9 del 17 febbraio 2006.

Il personale Consortile al 31.12.2014 era composto da 40 dipendenti.

PROGRAMMA 05

Tutela dei cittadini in difficoltà

- Progetto 600 – Sostegno all'integrazione socio lavorativa
- Progetto 300 – Assistenza domiciliare
- Progetto 400 - Assistenza economica
- Progetto 500 - Contributi a enti e istituzioni e rapporti con il volontariato
- Progetto 650 – Punto unico di accoglienza

Progetto 600

SERVIZIO ADULTI IN DIFFICOLTÀ

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 125.360,00	€ 144.300,00	€ 140.673,50

Finalità da conseguire

Garantire un servizio a favore dell'Adulto in difficoltà, con compiti di informazione, accoglienza, analisi e valutazione dei problemi posti ai fini della sua presa in carico e modulazione di un progetto condiviso con la persona e la rete istituzionale coinvolta, per una maggiore sinergia di risultato nella diminuzione della marginalità sociale a favore dell'integrazione socio lavorativa.

Obiettivi da conseguire:

Garantire, all'interno di una progettualità di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale, un servizio che eroga: informazione, accoglienza, analisi e valutazione dei problemi posti, attivazione di risorse, sostegno, elaborazione di progetti individualizzati di integrazione sociale e lavorativa per il raggiungimento di una vita autonoma.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

Erogazione delle attività integrate a favore dell'adulto in difficoltà:

- Gestione del Segretariato Sociale con l'obiettivo, nel primo colloquio, di offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzare la persona verso la risposta ritenuta più pertinente.
- Gestione integrata delle attività del Servizio di Mediazione al Lavoro a favore di disabili, adulti in difficoltà e giovani a rischio sociale come previsto da Protocollo con la Provincia di Torino. Implementazioni delle azioni progettuali per le persone con disabilità come previsto dalla Convenzione approvata con la Provincia di Torino.
- Gestione integrata delle attività in collaborazione con Comuni, Servizi Sanitari, Centro per l'Impiego, Patto territoriale, Sindacati e con tutte le altre realtà istituzionali e non istituzionali presenti sul territorio mirata alla realizzazione di progetti di sostegno individualizzati rivolti a favorire l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti con problematiche sociali e di cittadini disabili nell'elenco di cui all'art. 1 legge 68/99.
- Collaborazioni con il volontariato con l'obiettivo di riconoscere ed agevolare il ruolo del terzo settore, incentivare la solidarietà sociale, elaborare congiuntamente dei progetti complessivi di sostegno ai cittadini in difficoltà.

- Raccordo del Servizio di Mediazione Interculturale per interventi mirati sui progetti di inclusione sociale rivolti ai cittadini immigrati e/o Consulenze legali e culturali legate ed aggiornamenti sulla regolarità dei cittadini stranieri.
- Gestione dello Sportello di Informazione Sociale Provinciale;
- Partecipazione e cooperazione con i Comuni Consortili nei Gruppi Progettazione Locale coinvolgendo il CPI per le attività istituzionali congiunte a favore degli adulti in marginalità sociale, sia economica che abitativa. Utilizzo del “patto di servizio” come strumento condiviso per la progettualità sviluppata vincolante per gli operatori e la persona.
- Adesione e Partecipazione al Progetto IPAZIA elaborato dalla Città di Venaria Reale e rivolto a donne maltrattate. Raccordo con la rete istituzionale e informale.

Note salienti

Dalla rielaborazione dei dati sull'attività di Segretariato Sociale è emersa la prevalenza di un'affluenza di adulti con richieste di sostegno al reddito per problematiche di lavoro e casa. Le stesse problematiche sono state esaminate con pesi diversi secondo le risorse personali e della rete d'aiuto che ciascun individuo e/o nucleo ha in dotazione. Si è quindi approfondito le funzioni del segretariato per definire in modo più puntuale lo snodo sull'attività di consulenza offerta nel segretariato sociale dalla presa in carico.

Dimensione Relazionale: la gestione del colloquio nel Segretariato Sociale

L'accompagnamento dell'utente alla definizione del bisogno caratterizza il colloquio di segretariato come un vero e proprio colloquio professionale al quale si applicano le metodologie e tecniche di conduzione. Per tale approfondimento ci si è avvalsi metodologicamente della Ricerca- azione per costruire uno schema/modello condiviso, che funga da traccia durante l'attività di prima accoglienza e analisi della domanda.

Supporto mirato al raggiungimento dell' Integrazione Socio Lavorativa

La formulazione nel 2014 di proposte migliorative del servizio, sia sul piano della presa in carico che sul piano della gestione della cartella informatizzata, ha permesso di implementare le risorse a favore di giovani adulti in marginalità sociale e/o in emergenza abitativa con richiesta di progetti d'inclusione.

La strutturazione della metodologia e l'adozione degli strumenti ha favorito la condivisione sulla modalità di presa in carico dell'utenza e l'assegnazione del referente del caso. La verifica dei casi e delle problematiche di gestione del servizio sono oggetto di incontri settimanali favorendo attraverso il confronto un linguaggio e strategie comuni.

Il servizio adulti con le sue attività e destinatari si avvale come riferimento del modello sistemico dove la rete istituzionale è risorsa regolamentata e definita nei suoi compiti da specifici protocolli.

Ad oggi i gruppi di progettazione di lavoro integrati con gli uffici comunali ed alcune realtà di volontariato sono operativi con incontri periodici presso i comuni di: Alpignano, San Gillio, Druento, Pianezza, Venaria. I beneficiari dei patti di servizio sono generalmente persone in emergenza abitativa/disoccupate (Alpignano, Pianezza, Venaria) o con morosità ATC (Druento).

Nel corso del 2014 l'**attività del Servizio Adulti** ha promosso in particolare la presa in carico educativa di giovani con **scarse risorse personali e assenza di rete** con l'obiettivo di contrastare il rischio di percorsi di marginalità sociale. Il recupero del giovane adulto, richiede una programmazione estremamente personalizzata e interventi che vedono impegnati ed interagenti vari soggetti: il giovane adulto, la famiglia, l'ambiente in cui vive e i Servizi sociali consortili. Intervenire a suo favore implica la costruzione del progetto educativo, che deve tenere conto di tre aspetti: la relazione con l'educatore, la costruzione di esperienze orientate al cambiamento, i tempi e i luoghi deputati all'autonomia economica-sociale.

La tabella sottostante riporta il numero degli adulti in difficoltà in carico al Servizio e oggetto dei gruppi di progettazione locale (Gruppo Adulti Multidisciplinare)

INTERVENTI	Alpignano	Druento	Givoletto	La Cassa	Pianezza	San Gillio	Valdellatorre	Venaria	totale
Adulti in difficoltà	62	58	7	5	35	6	23	62	258

Alla luce della revisione sulla modalità di attuazione dei Tirocini a seguito dell'adeguamento alle novità introdotte dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 74-5911 del 3/6/13 (Tirocini Extracurricolari) e n. 42-7397 del 7/4/14 (Tirocini extracurricolari in deroga), i tirocini attivati sono stati a favore di adulti in difficoltà per **scarse risorse personali e assenza di rete**.

Il Consiglio d'Amministrazione con deliberazione n. 35 del 7/7/2014, ha quindi proceduto all'approvazione dello Schema di Convenzione di Tirocinio di Inserimento/Reinserimento a favore di disabili, adulti e giovani a rischio. I Beneficiari nello specifico sono:

- soggetti disabili non immediatamente occupabili per i quali si ritengono necessarie ulteriori fasi di approfondimento per periodi prolungati atti a determinare l'effettiva occupabilità;
- minori in obbligo formativo con bassa scolarità e a rischio di devianza, intesi come percorsi di supporto alla strutturazione della personalità, aumento del livello di autostima e di interiorizzazione delle regole.
- Adulti in situazione di vulnerabilità sociale con problematiche socio economiche e relazionali con precedenti esperienze fallimentari di mantenimento del lavoro e che fruiscono di una presa in carico e una progettualità da parte del servizio sociale

TIROCINI AVVIATI NEL 2014

TABELLA TIROCINI ANNO 2014					
COMUNI	Disabili adulti	Disabili minori	Giovani a rischio	Adulti in difficoltà	Minore
Alpignano	2	0	3	1	2
Druento	2	0	1	5	2
Givoletto	0	0	0	0	0
La Cassa	0	0	0	0	0
Pianezza	2	0	0	5	0
San Gillio	0	0	0	1	0
Valdella Torre	0	0	0	0	0
Venaria	5	0	7	6	1
TOTALE	11	0	11	18	5
TOTALE COMPLESS.	45				

PERCORSI EDUCATIVO SOCIALIZZANTI (P.E.S.)

Precisato che si è in attesa di una normativa specifica a livello regionale, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato con deliberazione n. 26 del 7/7/2014 lo Schema di Convenzione dei Percorsi Educativi Socializzanti (P.E.S.) a favore di:

- 1) persone disabili, di norma ultradiciottenni, in carico al Consorzio, che hanno caratteristiche adeguate per poter svolgere alcune attività significative sul piano educativo-socializzante nell'ambito in cui risultano inseriti (enti vari, associazioni, aziende ecc.);
- 2) adulti in condizioni di particolare difficoltà e vulnerabilità sociale, per i quali si siano intrapresi progetti di sostegno e che non risultano collocabili in normali contesti lavorativi.

INTERVENTI AVVIATI NELL'ANNO 2014

TABELLA PES 2014		
COMUNI	Disabili adulti	Adulti in difficoltà
Alpignano	6	1
Druento	8	2
Givoletto	2	0
La Cassa	0	0
Pianezza	5	9
San Gillio	0	0
Val della Torre	2	1
Venaria	13	4
TOTALE	36	17
TOTALE COMPL.	53	

Il totale complessivo degli interventi di **Tirocinio Osservativo Formativo e dei Percorsi Educativi Socializzanti** ha riguardato **98** utenti come opportunità di educazione al lavoro e promozione all'inclusione sociale.

Servizio di Mediazione al Lavoro

Per le attività svolte in collaborazione con la Provincia di Torino, nell'ambito occupazionale e di percorsi di formazione, accompagnamento e mantenimento al lavoro di fasce deboli, è stato mantenuto con continuità lo Sportello del Servizio di Mediazione incrementando i Tirocini con il Fondo Regionale Disabili.

Il Lavoro accessorio e reciproca solidarietà, ha offerto la possibilità per gli enti no profit di realizzare iniziative di rilevanza sociale dando un'opportunità lavorativa ai soggetti, in genere con scarsa tenuta sul lavoro e con bassissime possibilità di collocazione, nell'ambito di aziende private e retribuiti con il sistema dei voucher. I **tirocini** finanziati dai Comuni promossi dal CPI a favore di Adulti in difficoltà sono stati monitorati dal Servizio di Mediazione al lavoro. I **Cantieri di Lavoro** sono stati spesso destinati a persone ultra 55enni in morosità ATC o in emergenza abitativa, firmatari di un **patto di servizio** alla presenza dei servizi sociali, dell'ufficio casa e dell'ufficio lavoro, con una quota tra il 30 -50% dell'indennità corrisposta vincolata al rientro della morosità per la locazione. **E' risultato vincente il puntale monitoraggio e la verifica del rispetto del patto.**

I Comuni e il Patto Territoriale Zona Ovest ha rivolto il progetto “**1 euro per abitante-Pr.Ati.Co**”, ai giovani tra 18 e 22 anni che hanno interrotto la frequenza dei corsi nel sistema dell’istruzione e della formazione e che attualmente sono inoccupati; i termini per la presentazione delle domande sono stati prorogati fino al 30 aprile in considerazione della scarsa adesione inizialmente registrate.

Alcuni Comuni in collaborazione con il CPI, hanno attivato progetti a favore di soggetti in condizione di particolare vulnerabilità sociale finalizzati all’assunzione come : **S.A.L.T.O** (Venaria Reale), **T.I.F.A.** (Comune di Pianezza) e **Start end work** (Comune di San Gillio). **LAV.ORA** (Alpignano). I destinatari sono persone con un buon grado di occupabilità, presi in carico nei Gruppi di progettazione locale e, in seconda battuta, tra coloro che hanno partecipato ad una delle edizioni del progetto "1 Euro per abitante" e tra gli iscritti al Centro per l'Impiego.

Il progetto **Pronto Intervento**, promosso finanziato e gestito dalla Provincia di Torino, è stato rivolto a soggetti particolarmente svantaggiati e prevede una prima fase di attività di orientamento seguita da un tirocinio della durata di 4 mesi. I beneficiari sono stati n.8 (di cui 1 ha rinunciato durante il Tirocinio), individuati in collaborazione con i Servizi Sociali e monitorati dal Servizio di Mediazione al Lavoro. E’ risultato importante proporre ai destinatari del progetto opportunità di tirocinio in aziende disponibili all’assunzione; a seguito del percorso si sono realizzate 4 assunzioni.

LA TABELLA RIPORTA I DATI DELL’ATTIVITA’ SVOLTA DAL SERVIZIO DI MEDIAZIONE AL LAVORO ANNO 2014

Le attività di Mediazione al Lavoro sono state il frutto della buona sinergia con i servizi ordinari del CPI.

Tirocini attivati Servizio Mediazione		Tirocini conclusi in assunzione		Tirocini interrotti dal beneficiario		Tirocini conclusi non in assunzione		Assunzioni dirette a seguito prova		Stabilizzazioni da T.D a T.I.	
2014	62	2014	20	2014	7	2014	13	2014	5	2014	5
2013	57	2013	12	2013	11	2013	17	2013	3	2013	3
2012	52	2012	11	2012	7	2012	0	2012	2	2012	2
2011	53	2011	12	2011	5	2011	10	2011	3	2011	24
2010	52	2010	10	2010	4	2010	8	2010	18	2010	14
2009	31	2009	5	2009	6	2009	2	2009	24	2009	7

Nel corso del 2014 è stata inoltre garantita la partecipazione, con cadenza quindicinale, alle Commissioni previste dalla Legge 68/99 presso l’ ASL TO3, previo incontri informativi tra operatori del Cissa e CPI e Responsabile di Servizio, sugli interventi in corso. Permangono le criticità già espresse all’ASL e al CPI di soggetti impropriamente convocati in quanto in attesa di accertamento d’ invalidità civile o in grave stato di salute o ancora non richiedenti di visita per le residue abilità lavorative.

Emergenza abitativa

Si registra un aumento delle persone o nuclei in emergenza abitativa a causa della perdita del reddito a cui ha fatto seguito la procedura di sfratto. Positiva l’attività di istruttoria e valutazione delle pratiche di adulti in difficoltà nell’ambito delle Commissioni dei Comuni di Venaria,

Alpignano e Pianezza, anche grazie ai **regolamenti per l'emergenza abitativa** hanno permesso lo sviluppo di buone prassi. Vi è una fascia di popolazione sempre più ampia, che si trova in difficoltà di fronte a canoni di affitto elevati che assorbono quote sempre più alte del reddito. Si riscontra inoltre, sempre più frequentemente, anche il disagio delle famiglie che già risiedono nell'ERP e che, nonostante siano "protette" dal canone sociale (mediamente 95 euro per un alloggio di 50mq) si trovano in difficoltà a far fronte alle spese per la casa essendo nella gravissima situazione di "morosità incolpevole".

Sportello di Informazione Sociale Provinciale

La Provincia ha erogato un contributo per l'anno 2014 per lo Sportello di Informazione Sociale Provinciale in misura inferiore al 50% degli anni precedenti. L'operatore ha collaborato con il personale sociale, educativo ed amministrativo del CISSA sul tema di "comunicazione sociale" ed informazione.

Servizio di Mediazione interculturale

Il Cissa ha svolto fino al 2013 il ruolo di gestione della rete istituzionale che si occupa di stranieri, attività che ha avuto poi continuità presso alcuni comuni consortili.

Per quanto riguarda le attività di mediazione svolte per il C.I.S.S.A., il bilancio è positivo in quanto ci si è avvalsi di tali funzioni anche nella gestione di casi problematici permettendo di conoscere gli stili personali e famigliari, le criticità e le abilità nei nostri utenti immigrati per dare risposte il più possibile appropriate ai bisogni espressi.

Attività a sostegno delle vittime di violenza

L'approfondimento istituzionale del fenomeno ha favorito la partecipazione consortile alla rete inter-istituzionale, ai tavoli con la Regione e Provincia di Torino, con la consapevolezza che il di fronte al fenomeno della violenza ci si deve ricordare per il sostegno delle vittime attraverso la formalizzazione nei territori di gruppi multidisciplinari che operino congiuntamente. Si è condiviso nel servizio sia l'intervento rivolto alle Donne che subiscono violenza, sia l'intervento con Uomini che agiscono violenza. Le linee guida Provinciali sono state oggetto di condivisione dagli operatori coinvolti, di cui due hanno usufruito della specifica formazione.

Si registra inoltre che, su iniziativa di un progetto della Provincia di Torino finalizzato alla creazione di spazi attrezzati per trattare i casi di denuncia per violenza limitando il disagio delle donne, sul territorio consortile è stata creata una saletta, inaugurata a Venaria il 23/12/14 presso la sede della Polizia Municipale.

Per il **potenziamento delle buone prassi** a favore delle vittime di violenza, il Progetto IPAZIA ha realizzato una **promozione di interventi e diffusione d'esperienze** di superamento e di recupero di donne attraverso la loro autonomia e il loro empowerment.

Le beneficiarie sono state individuate all'interno di una rosa di 16 candidate con i seguenti requisiti: persone non soggette ad allontanamenti e in grado di potersi spostare con sicurezza negli spostamenti; in carico ai Servizi Sociali o segnalati dai Centri antiviolenza con un percorso compiuto ai fini dell'inserimento lavorativo; essere in una fase in cui è possibile fare delle attività con altre persone, aprirsi alla frequentazione di altri e realizzare delle attività con loro; essere in un progetto di autonomia economica/abitativa/sociale.

Il Servizio Servizio ha valorizzato le azioni del progetto "IPAZIA" volte a sostenere la ricostruzione dell'identità, la consapevolezza del proprio valore e dei propri obiettivi, la ridefinizione di una rete di relazioni autentiche.

Il progetto ha avuto per le beneficiarie una durata complessiva di **8 mesi** nel periodo tra maggio 2013 e aprile 2014.

Progetto 300 – ASSISTENZA DOMICILIARE

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 430.000,00	€ 590.000,00	€ 491.600,00

Motivo: Necessità di potenziare il servizio a fronte dell'elevato numero di persone in lista d'attesa .

Finalità da conseguire

Favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, attraverso l'aiuto, lo sviluppo e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione, delle persone che a causa della parziale/totale non autosufficienza o per particolari contingenze non sono in grado, anche temporaneamente, di gestire il soddisfacimento delle loro esigenze personali e ambientali.

Obiettivi da conseguire:

- Attuazione dell'Accordo di programma con l'ASL TO 3 in merito all'applicazione dei Livelli essenziali di Assistenza (LEA) nell'ambito delle cure domiciliari relativamente agli anziani non autosufficienti e alla disabilità;
- Ammissione al servizio attraverso:
 1. lo scorrimento graduatoria UVG, UMVD adulti e minori per gli anziani non autosufficienti e i disabili,
 2. la segnalazione del Dipartimento di Salute mentale per i pazienti psichiatrici
 3. su segnalazione del Servizio Sociale del Consorzio per le persone o famiglie a rischio sociale,
 4. l'attivazione di progetti rivolti a soggetti anziani come previsto dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 09/07/2013 e successive modifiche e integrazioni
 5. l'attivazione di progetti rivolti ad anziani e disabili come previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Consortile n.9 del 11/06/2014 ;
- Monitoraggio, verifica periodica dell'attività ed espletamento procedure per l'accertamento compartecipazione finanziaria utenti ;
- Accertamento mensile quote a carico ASL
- Accertamento mensile quote a carico Utenti.
- Aggiudicazione gara d'appalto per la gestione del servizio

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- L'erogazione d' interventi di aiuto, da parte di personale preparato, per il governo della casa, per il soddisfacimento dei bisogni essenziali della persona in difficoltà e, ove necessario, per consentire l'accesso ai servizi territoriali e favorire la socializzazione. Gli interventi sono stati rivolti prioritariamente a persone ultrasessantacinquenni non autosufficienti e disabili in situazione di gravità (art. 3 L. 104/92) nonché a persone parzialmente autosufficienti prive di parenti conviventi o con parenti che di fatto non adempiono all'obbligo di assistenza. L' individuazione, l'ammissione e la dimissione dal servizio di assistenza domiciliare è avvenuto a seguito di valutazione positiva e approvazione di progetto individualizzato socio sanitario da parte delle competenti

Commissioni socio sanitarie dell'ASL. L'ammissione di persone parzialmente autosufficienti prive di parenti conviventi o con parenti che di fatto non adempiono all'obbligo di assistenza nonché a "persone o famiglie a rischio sociale" è stato disposto dal Consorzio sulla base di un piano globale e specifico volto a superare e/o contenere il disagio in un arco di tempo definito.

Le attivazioni degli interventi sono programmati sulla base delle risorse disponibili a seguito di accordo ASL - Consorzio.

L'avvio dell'intervento è preceduto dalla stesura del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) elaborato dall'operatore consortile di riferimento, dall'operatore sanitario individuato dalle Commissioni socio-sanitarie, dal beneficiario con il coinvolgimento di un suo familiare; nel PAI sono definiti gli obiettivi, i tempi, gli interventi, gli operatori coinvolti, le verifiche ed i risultati da conseguire nella situazione specifica, successivamente, in base a quanto contenuto nel PAI, la cooperativa aggiudicataria del servizio provvede a predisporre il piano di lavoro dell'operatore OSS titolare di tale intervento.

Si rileva che per soggetti disabili sono stati erogati alcuni interventi di assistenza domiciliare con valenza educativa.

- Richiesta mensile di versamento quota partecipazione utente al costo del servizio.
- Verifica della qualità di erogazione del servizio da parte dell'Assistente sociale con ciascun utente e controllo delle ore erogate attraverso prospetti mensili controfirmati dall'utente.
- Periodico accertamento quota rilievo sanitario da ASL .
- Aggiudicazione gara d'appalto .

NOTE SALIENTI

Nell'anno 2014 sono stati attivati n. 63 nuovi interventi di cui n. 11 si sono conclusi nel corso dell'anno stesso. Tali attivazioni sono avvenute sia per scorrimento delle graduatorie UVG e UMVD dell'ASL TO 3 distretto di Venaria, sia per ammissione al servizio di persone a "rischio sociale" o con necessità di supporto delle prestazioni ADI. Nello specifico il progetto ex deliberazione Assemblea Consortile n. 9 del 11/06/2014 ha permesso l'attivazione di 8 progetti di assistenza domiciliare in favore di anziani. Il progetto ex deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.16 del 09/07/2013 (integrata da deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.29 del 15/9/2014) ha permesso l'attivazione di 1 intervento.

Complessivamente si sono conclusi n. 22 interventi, di cui 11 attivati nello stesso anno e n. 11 già attivi al 31/12/2013.

Le 22 chiusure di intervento sono da attribuire in n. 9 casi a decesso dell'assistito e in n. 13 casi a modifica del progetto di vita dell'assistito (trasferimento di residenza, inserimento in struttura,...);

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati alcuni dati relativi:

- al numero di utenti del servizio suddivisi per Comune di residenza dell'utente e per tipologia (R.S. acronimo di rilievo sanitario) ;

ANNO 2013	anziani con RS 50%	anziani senza RS	disabili con RS 50%	disabili senza RS	DSM RS 100%	ADI RS 100%	Famiglie e minori	disagio adulti	TOT
-----------	--------------------------	------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------	-------------------	----------------------	-------------------	-----

ALPIGNANO	11	3	19	0	4	1	1	0	39
DRUENTO	0	0	4	0	1	1	0	1	7
GIVOLETTO	0	0	3	0	0	0	0	0	3
LACASSA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIANEZZA	8	2	8	0	3	1	0	0	22
SAN GILLIO	1	0	1	0	0	0	0	0	2
VDTORRE	3	2	1	0	0	0	0	0	6
VENARIA	8	2	17	0	10	1	2	0	40
TOT ANNO	31	9	53	0	18	4	3	1	119
TOT AL 31/12	26	7	46	0	17	0	2	1	99

ANNO 2014	anziani con RS 50%	anziani senza RS	disabili con RS 50%	disabili senza RS	DSM RS 100%	ADI RS 100%	Famiglie e minori	disagio adulti	TOT
ALPIGNANO	13	43	18	0	4	0	0	0	39
DRUENTO	1	3	4	0	1	0	0	0	9
GIVOLETTO	1	0	3	1	0	0	0	0	5
LACASSA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIANEZZA	14	2	12	0	4	0	0	0	32
SAN GILLIO	0	0	1	0	1	0	0	0	2
VDTORRE	3	2	1	0	0	1	0	0	7
VENARIA	24	6	20	0	14	2	2	0	68
TOT ANNO	56	17	59	1	24	3	2	0	162
TOT AL 31/12	46	15	57	1	20	0	1	0	140

Dai dati sopra esposti si evince che nell'anno 2014 vi è stato un complessivo incremento di prestazioni in favore dei cittadini, in particolare tale dato ha riguardato la categoria degli anziani non autosufficienti con progetto a rilievo sanitario il cui incremento è stato pari al 44,6%, per i disabili con progetto UMVD l'incremento è stato pari al 10,16%, infine per gli anziani/adulti in difficoltà e/o minori tale incremento ha riguardato il 32,6% (in quest'ultima categoria rientrano anche i progetti attivati ai sensi delle deliberazioni dell'Assemblea Consortile n.9 del 11/6/2014 e del Consiglio di Amministrazione n.16 del 09/07/2013).

Progetto 400

ASSISTENZA ECONOMICA

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 200.000,00	€ 225.000,00	€ 210.335,08

MOTIVAZIONE: la modalità che si è cercato di perseguire nella definizione dei contributi di assistenza economica ha visto la stretta connessione con l'avvio di progetti individualizzati mirati al raggiungimento della massima autonomia possibile per contrastare e superare le condizioni di difficoltà.

Finalità generali da conseguire:

Garantire sostegno al singolo ed al nucleo familiare per favorire l'autonomia delle persone in momentanea difficoltà o in strutturale condizione di non autosufficienza economica.

Obiettivi da conseguire:

Obiettivi	Integrare i redditi insufficienti di persone anziane o inabili al lavoro nonché supportare i nuclei in situazioni di difficoltà economica sulla base di progetti individualizzati per conseguire: <ul style="list-style-type: none">○ il miglioramento effettivo delle condizioni sociali dell'utente;○ l'attivazione dello stesso utente per conseguire tale miglioramento;○ il coordinamento e la promozione della rete di risorse fruibili o da mobilitare
-----------	---

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso :

- Sono stati erogati contributi economici a tutti gli aventi diritto
- Sono state rilasciate esenzioni ticket per assistenza sanitaria e farmaceutica a tutti gli aventi diritto

A seguito della modifica del Regolamento sul tema in oggetto ed a seguito di una significativa riduzione dello stanziamento disponibile, si è realizzato un percorso con gli operatori mirato al contenimento della spesa e all' utilizzo dell'assistenza economica soltanto ove connessa ad un progetto complessivo concordato con l'utente. Le valutazioni complessive risultano assai positive perché è stato fatto un netto balzo dalla logica di assistenzialismo ai concetti di autodeterminazione/coprogettazione/raggiungimento della massima autonomia possibile. Gli strumenti utilizzati, oltre all'assistenza economica, sono quelli illustrati nel progetto **SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA**

Note salienti

Nella tabella sotto riportata sono indicati i nuclei che hanno beneficiato di assistenza economica e gli interventi erogati suddivisi per Comune e relativi agli anni **2012 – 2012- 2014.**

	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014	
COMUNE	Nuclei	Interventi	Nuclei	Interventi	Nuclei	Interventi
	Assistiti		Assistiti		Assistiti	
Alpignano	69	84	43	48	43	50
Druento	23	24	18	18	18	21
Givoletto	2	2	0	0	0	0
La Cassa	1	1	0	0	0	0
Pianezza	34	37	29	29	19	19
S.Gillio	4	5	3	3	4	5
Val della torre	9	10	3	3	3	3
Venaria	130	150	72	77	101	110
TOTALE	272	313	168	178	188	208

Nella tabella sotto riportata è indicato il numero di persone, suddiviso per Comune, a cui è stato rilasciato il tesserino di esenzione ticket per indigenti:

COMUNE	Esenzioni ticket Anno 2012	Esenzioni ticket Anno 2013	Esenzioni ticket Anno 2014
Alpignano	3	2	8
Druento	1	5	4
Givoletto	3	3	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	1	2	8
San Gillio	0	0	0
Val della Torre	1	0	2
Venaria	21	14	14
Totale	30	26	36

Si sottolinea che il regolamento che disciplina quest'ultima esenzione dovrà essere rivisto a breve viste le numerose recenti variazioni delle normative statali e regionali.

Progetto 500

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 26.000,00	€ 66.000,00	€ 54.421,00

Lo stanziamento definitivo è aumentato in forma significativa rispetto allo stanziamento iniziale poiché l'Ente ha partecipato al Bando Provinciale sul Volontariato ed ha ottenuto il finanziamento richiesto.

Finalità generali da conseguire

- Riconoscimento del valore sociale del volontariato
- Incentivazione della solidarietà sociale
- Integrazione con le attività del Consorzio.

Obiettivi da conseguire:

Creazione/consolidamento di sinergie tra interventi consortili e realtà di volontariato

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- Approvazione convenzioni per l'anno 2014 con AUDIDO, GRH, AUSER Volontariato Valli di Lanzo Onlus "con noi per voi;

- Erogazione di contributi su indicazione del Consiglio di Amministrazione a

AUDIDO per: soggiorni e laboratori rivolti a soggetti disabili e rimborso degli oneri derivanti dalle coperture assicurative previste per legge in relazione al numero dei volontari e al monte ore delle attività svolte;

Nell'anno 2014, hanno usufruito delle attività dell' AUDIDO circa 100 disabili (incremento del 50% rispetto allo scorso anno e del 100% rispetto al 2009) aventi prevalentemente la residenza nel territorio consortile, l'AUDIDO ha attivato 22 laboratori, due sportelli di ascolto psicologico e organizzato un soggiorno marino; le attività si sono rivelate utili sia sotto il profilo del rapporto umano sia per l'integrazione proficua con le prestazioni erogate dal servizio di riabilitazione psicosociale.

GRH per: laboratori rivolti a soggetti disabili e rimborso degli oneri derivanti dalle coperture assicurative previste per legge in relazione al numero dei volontari e al monte ore delle attività svolte; L'Associazione GRH vede coinvolti circa 10 persone disabili che partecipano ai laboratori organizzati con la partecipazione di un educatore della cooperativa Progest per circa 16 h mensili. Le valutazioni di tali percorsi effettuate con i referenti dei casi sono positive per cui si prevede la continuazione anche per l'anno 2015.

AUSER per: attività di accompagnamento, supporto e sostegno persone con ridotta mobilità; sono stati effettuati complessivamente 477 trasporti e percorsi km 21.270 Nel periodo gennaio/dicembre è proseguito il servizio a sostegno della mobilità, per 6 Comuni con i fondi della L.104 a favore di soggetti disabili .

Sono state esaudite tutte le richieste pervenute ai Servizi Sociali.

L'Ente ha partecipato al Bando Provinciale sul Volontariato che ha garantito l'assegnazione di fondi che sono stati destinati ad associazioni di volontariato impegnate nella distribuzione di beni di prima necessità e nell'erogazione di interventi rivolti a nuclei in difficoltà.

Progetto 650

PUNTO UNICO DI ACCOGLIENZA

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Il Punto Unico di accoglienza è stato attivato attraverso il finanziamento regionale una tantum previsto con D.G.R. n 55-9323 del 28/7/2008. Il finanziamento di € 127.000,00 comprensivi della quota parte sanitaria ha permesso l'attivazione e il funzionamento del Punto fino al 15/1/2011.

Finalità generali da conseguire

Attività di segretariato socio – sanitario con riferimento alle prestazioni individuate dalle D.G.R. n. 51 – 11389 del 23.12.2003 “D.P.C.M. 29.11.2001, allegato 1, Punto 1.C Applicazione dei Livelli essenziali di assistenza all'area dell'integrazione socio sanitaria”, in conformità ai criteri e alle procedure previste dall'Accordo di Programma tra l'ASL TO 3 e gli Enti Gestori ed afferenti:

1. all'area delle cure domiciliari ;
2. all'area dell'assistenza territoriale, semi residenziale e residenziale a favore di anziani non autosufficienti;
3. all'area dell'assistenza territoriale, semi residenziale e residenziale a favore di persone disabili;

Obiettivi da conseguire:

- mantenere il servizio favorendo e potenziando la sua presenza e il suo ruolo centrale in ambito territoriale.
- agevolare l'accesso dei cittadini alle informazioni sulle opportunità e alle prestazioni relative agli ambiti assistenziale e sanitario;
- fornire un'informazione facilmente reperibile, mirata ai problemi e alla persona, aggiornata, completa e globale, trasparente e capace di produrre effetti;
- garantire efficacia e rispondenza alle attese dei cittadini costruendo modalità e processi organizzativi definiti e integrati che permettano contemporaneamente il sostegno e la continuità delle attività di servizio, l'introduzione di miglioramenti e cambiamenti volti alla soddisfazione dei cittadini , alla motivazione degli operatori, all'efficiente utilizzo delle risorse.
- Essere un punto di riferimento per il cittadino, il luogo dove rivolgersi con fiducia sapendo che lo sforzo dell'operatore e del servizio sarà di individuare le necessità dei cittadini che vi si rivolgono, traducendole in un intervento assistenziale e se necessario accompagnando il cittadino nei meandri dell'organizzazione.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

Il Punto Unico di Accoglienza è ubicato nella sede del Distretto sanitario di Venaria dell'ASL TO 3 in via Silva 8; la sua collocazione, di facile accesso e di immediata visibilità consente un agevole raccordo con gli uffici ASL coinvolti nel percorso dell'utente. Il raccordo con gli uffici del Consorzio è garantito da comunicazioni telematiche settimanali, telefoniche e telematiche al bisogno, dalle riunioni periodiche con il referente del progetto del Consorzio e con gli operatori del Consorzio afferenti all'Area Integrativa.

L'organico comprende personale con competenze professionali tali da assicurare la gestione complessiva dell'attività del punto unico di accoglienza ed il raccordo con il complesso degli interventi svolti dai servizi di assistenza sociale e socio sanitaria.

L'apertura al pubblico è di 18 ore settimanali. Si prevede l'utilizzo di personale espressamente dedicato al punto di accoglienza, composto da una figura amministrativa a 28 ore settimanali e da figure tecniche: assistente sociale per 18 ore settimanali e infermiera professionale per 18 ore settimanali.

Il Fondo Regionale che ha permesso l'avvio del Punto Unico di accoglienza è stato esaurito il 15/1/2011; il mantenimento del servizio è stato possibile attraverso la sottoscrizione di protocollo d'intesa tra il CISSA e il Distretto sanitario di Venaria ASL TO 3 e la messa in campo di proprie risorse di personale.

Richieste di valutazione UVG attraverso Punto unico :

COMUNE	Anno 2013	Anno 2014
ALPIGNANO	65	81
DRUENTO	24	27
GIVOLETTO	7	9
LA CASSA	5	4
PIANEZZA	29	49
SAN GILLIO	11	12
VAL DELLA TORRE	11	26
VENARIA	128	147
TOTALE	280	355

Richieste di valutazione UMVD adulti attraverso il Punto Unico:

COMUNE	Anno 2013	Anno 2014*
ALPIGNANO	3	17
DRUENTO	6	11
GIVOLETTO	0	2
LA CASSA	1	0
PIANEZZA	10	14
SAN GILLIO	2	1
VAL DELLA TORRE	3	2
VENARIA	26	32
TOTALE	51	79

*il dato è comprensivo di domande UMVD adulti e richieste per DSA maggiorenni.

Richieste di valutazione UMVD minori attraverso il Punto Unico:

COMUNE	Anno 2013	Anno 2014*
ALPIGNANO	32	27
DRUENTO	9	10
GIVOLETTO	4	3
LA CASSA	1	2
PIANEZZA	25	50

SAN GILLIO	3	6
VAL DELLA TORRE	5	5
VENARIA	27	5
TOTALE	106	108

*il dato è comprensivo di domande UMVD minori e richieste per DSA.

PROGRAMMA 06

Tutela anziani

Il programma Tutela anziani comprende, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Accordo di programma con ASL TO 3 , le essenziali prestazioni socio sanitarie rivolte a persone anziane non autosufficienti; tali prestazioni sono integrate dagli interventi di sostegno previsti nel Programma 5 "Tutela dei cittadini in difficoltà" nei progetti "Assistenza domiciliare" e "Assistenza economica".

Il programma prevede per gli anziani non autosufficienti interventi di residenzialità, semiresidenzialità, contributi economici a sostegno della domiciliarità. Agli interventi si accede attraverso un progetto assistenziale validato dell' Unità Valutativa Geriatrica dell'ASL TO 3 Distretto di Venaria. La definizione del progetto assistenziale è effettuato da operatori sociali (assistenti sociali), operatori sanitari (medico di medicina generale, infermiere professionale, geriatra, ecc), utente/famiglia. L' Unità Valutativa Geriatrica dell'ASL TO 3 Distretto di Venaria provvede all'approvazione dei progetti previsti (residenzialità, semiresidenzialità, contributi economici a sostegno della domiciliarità, assistenza domiciliare) e alla collocazione in apposita graduatoria per l'accesso al servizio. Il Distretto sanitario di Venaria e il Consorzio provvedono all'attivazione degli interventi sulla base delle risorse definite nell'ambito del Programma delle Attività territoriali.

Il Consorzio e l'ASL, in riferimento alla residenzialità, come previsto dall'art.3 L.R. 1/2004 che prevede la differenziazione degli interventi e dei servizi per garantire la pluralità di offerta e il diritto di scelta da parte degli interessati, provvedono al convenzionamento con strutture residenziali operanti nel territorio piemontese.

Il Consorzio gestisce la Casa Protetta di Venaria, struttura di proprietà ASL in comodato d'uso, attraverso appalto in global service a cooperativa sociale.

Il Consorzio prevede inserimenti di anziani autosufficienti e adulti in situazione di grave pregiudizio sociale nella struttura Casa di Riposo Conte Rossi di Montelera gestita dal Comune di Val della Torre.

Il Consorzio provvede all'integrazione retta/quota sociale in base alla richieste degli utenti e come da Regolamento Consortile.

Nell'anno 2011 il Cissa ha partecipato al bando INPDAP "Home Care Premium" volto al finanziamento di contributi economici a sostegno della domiciliarità riservato a dipendenti /pensionati INPDAP e loro familiari entro il primo grado. L'assegnazione del contributo ha permesso l'attivazione di n° 21 contributi economici a sostegno della domiciliarità nell'anno 2012, n° 27 nell'anno 2013 e n.26 nell'anno 2014. La somma complessiva assegnata al CISSA in relazione al parere della Direzione Centrale Credito e Welfare dell'ex INPDAP, ha permesso la prosecuzione del progetto fino al 31/12/2014.

Il CISSA, a fine 2013, ha partecipato al bando 2014, è stato accreditato per la gestione convenzionata del Progetto Home Care Premium 2014 ed ha provveduto alla sottoscrizione del contratto di accreditamento entro il 31/12/2013. L'avvio del progetto, previsto nei primi mesi dell'anno 2014, è stato ripetutamente rinviato dall'INPS che ha inoltre modificato unilateralmente il Regolamento di Adesione HCP 2014 e in data 18/12/2014 ha comunicato in

nuovo testo di convenzione ponendo quale scadenza per la sottoscrizione il 31/12/2014. In relazione alle modifiche apportate dall'INPS al testo della convenzione e del regolamento nonché alla tempistica di sottoscrizione, con nota prot. 7968 del 31/12/2014 il Cissa ha comunicato l'impossibilità di adesione nei tempi previsti.

Finalità generali

Obiettivi generali del programma di tutela anziani sono:

- il mantenimento dei servizi e degli interventi a sostegno dell'anziano in difficoltà e della sua famiglia affermando il principio di "domiciliarità" attraverso gli interventi (assistenza economica, assistenza domiciliare) previsti dal Programma 5 e i contributi economici a sostegno della domiciliarità previsti nel programma 6 progetto 1500. E' da rilevare che sono stati approvati con deliberazione dell'Assemblea Consortile n 26 del 30/11/2009 il "Regolamento finalizzato all'erogazione di contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare di persone non autosufficienti" e con deliberazione dell'Assemblea dei Consortile n 11 del 30/4/2010 il Protocollo d'intesa finalizzato all'erogazione di contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti e di persone con disabilità con età inferiore a 65 anni". Tali deliberazioni definiscono i nuovi criteri per l'erogazione dei contributi in ottemperanza a quanto disposto dalla D.G.R. n. 39-6500 del 6/4/2009 e dalla D.G.R. n.56 - 13332 del 15 febbraio 2010 e stabiliscono che le risorse regionali assegnate per gli interventi siano utilizzate dall'ASL per far fronte alla copertura economica sia della componente sanitaria , sia di quella di integrazione sociale, se dovuta.. Va rilevato che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 9/7/2013 e con deliberazione dell'Assemblea Consortile n.9 del 11/6/2014 è stato possibile avviare ulteriori contributi economici a sostegno della domiciliarità con riferimento alla sola quota sociale.
- la promozione e il potenziamento della rete di servizi residenziali e semiresidenziali al fine di garantire un numero di posti letto adeguati alle necessità del territorio.

Obiettivi da conseguire

- il potenziamento dei servizi e degli interventi a sostegno dell'anziano in difficoltà e della sua famiglia attraverso gli interventi (assistenza economica, assistenza domiciliare) previsti dal Programma 5 e i contributi economici a sostegno della domiciliarità previsti nel programma 6 progetto 1500.
- la promozione e il potenziamento della rete di servizi residenziali e semiresidenziali al fine di garantire un numero di posti letto adeguati alle necessità del territorio.

Gli obiettivi sono stati conseguiti attraverso

- attività di istruttoria progettazione e valutazione degli interventi nei confronti degli anziani non autosufficienti svolta nell'ambito dell' Unità Valutativa Geriatrica dell' ASL TO 3 – distretto di Venaria;
- erogazione dei contributi economici a sostegno della domiciliarità;
- erogazione di interventi di lungo assistenza (di cui al programma 5)
- residenzialità anziani presso Casa Protetta di Venaria e strutture convenzionate;
- ricoveri di sollievo presso la residenzialità a gestione diretta o in convenzione.

- Rinnovo del Protocollo d'intesa tra ASL TO3 e Consorzio finalizzato all'erogazione di contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare di persone non autosufficienti in cui l'Azienda sanitaria TO3 quale Ente capofila è incaricata di provvedere al coordinamento ed alla gestione delle risorse regionali assegnate con la D.G.R. n. 39-11190/2009 , DGR N.56-13332 /2010 e D.G.R. 1-2687 del 12/10/2011 (deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n 20 del 21/5/2014 e n 35 del 18/11/2014)

Dette risorse verranno utilizzate dall'ASL TO 3 per far fronte ai contributi economici finalizzati alla lungo assistenza domiciliare di persone non autosufficienti (anziani e disabili) in base al Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.). Tali contributi comprendono sia la quota sanitaria – corrispondente al 50% del costo - che viene erogata indipendentemente dal reddito del beneficiario, sia la quota sociale, che potrà essere erogata a totale o parziale copertura della quota a carico dell'assistito, o non erogata, a seguito di valutazione da parte dell'Ente Gestore dei redditi del beneficiario.

Nella tabella che segue sono evidenziati il numero dei progetti inviati all'UVG suddivisi per Comune

PROGETTI INVIATI UVG ASL TO 3 DISTRETTO DI VENARIA

Comuni	n. progetti inviati anno 2012	n. progetti inviati anno 2013	n. progetti inviati anno 2014
Alpignano	69	65	81
Druento	27	24	27
Givoletto	5	7	9
La Cassa	4	5	4
Pianezza	41	29	49
San Gillio	8	11	12
Venaria	120	128	147
Val della Torre	8	11	26
Totale	282	280	355

Il programma tutela anziani comprende:

- **Progetto 700 – Assistenza residenziale in gestione diretta**
- **Progetto 800 – Assistenza residenziale in gestione indiretta**
- **Progetto 1500 – Sostegno alla domiciliarità – assegni di cura**

Progetto 700
Assistenza residenziale in gestione diretta

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 1.043.764,00	€ 1.067.764,00	€ 1.065.764,00

▪ **Motivo della variazione:**

Applicazione dell'adeguamento Istat per revisione annuale canone gestione e adeguamento al modello introdotto dalla D.G.R. 45-4248 del 30/7/2012

▪ **Finalità generali**

Gestione diretta della Casa Protetta di Venaria (n. 40 posti letto) in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. 45-4248 del 30/7/2012

Obiettivi da conseguire:

Assistenza alle persone non autosufficienti non assistibili a domicilio garantendo socializzazione, assistenza tutelare, alberghiera ed infermieristica. Progressivo adeguamento al modello introdotto dalla D.G.R. 45-4248 del 30/7/2012

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

Nel corso dell'anno sono stati ospitati complessivamente 48 utenti (turnover di 9 persone su 40 posti letto).

Il tasso annuo di occupazione, atteso al 95%, è stato del 94,71% con 13.829 giornate di presenza nell'anno.

Si è provveduto a:

- Erogazione degli interventi di assistenza infermieristica, di riabilitazione, di assistenza tutelare alla persona, di animazione e terapia occupazionale per i 40 posti della struttura secondo lo standard di personale previsto dalla DGR 45 – 4248 del 30/7/2012 in relazione al numero di utenti inseriti e alla progressiva rivalutazione a cura UVG dell'intensità assistenziale degli ospiti;
- Servizio di mensa per i tre pasti con distribuzione di pasti esterni trasportati.
- Attività di animazione e gite
- Predisposizione Piani Assistenziali Individuali per gli ospiti della struttura in collaborazione UVG ASL TO 3 distretto di Venaria e Medici di medicina generale.
- Servizio di lavanderia.
- Servizio di pulizia dei nuclei e delle parti comuni della struttura.
- Servizio di manutenzione ordinaria della struttura e dell'area verde.

- Servizi di manutenzione straordinaria e acquisti(Sostituzione del miscelatore dell'acqua calda sanitaria)

E' stata garantita la gestione delle procedure di accertamento presenze in struttura, importi a carico degli utenti e dell' ASL..

Nella tabella che segue sono indicati gli utenti della Casa Protetta ripartiti per Comuni di provenienza

Comuni	Utenti 2012	Utenti 2013	Utenti 2014
Alpignano	2	2	2
Druento	8	7	6
Givoletto	0	0	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	8	7	7
San Gillio	1	1	0
Val della Torre	0	0	1
Venaria	25	29	32
Altri Comuni*	1	0	0
TOTALI	45	46	48

Nella tabella che segue sono indicati gli utenti della Casa Protetta che hanno usufruito di integrazione retta ripartiti per Comuni di provenienza:

COMUNI	CASA PROTETTA		
	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Alpignano	1	0	0
Druento	3	2	1
Givoletto	0	0	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	4	4	5
San Gillio	0	0	0
Val della Torre	0	0	1
Venaria	10	12	15
TOTALI	18	18	22

Progetto 800
Assistenza residenziale in gestione indiretta

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 329.000,00	€ 294.000,00	€ 287.030,75

Motivo della variazione

A fronte dell'aumento delle persone inserite, variazioni dovute al reddito degli utenti, alla diversificazione delle rette per applicazione DGR 45 – 4248 del 30/7/2012

Finalità generali

Garantire assistenza alle persone non autosufficienti che, per la gravità delle loro condizioni psico-fisiche, non possono essere adeguatamente assistiti a domicilio prevedendo l'inserimento in strutture convenzionate.

Obiettivi da conseguire:

Verifica della qualità delle prestazioni offerte nel rispetto dei requisiti strutturali e funzionali con la collaborazione delle competenti commissioni di vigilanza;

Integrazione rette secondo le disposizioni previste dai Regolamenti Consortili

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

Inserimento degli anziani non autosufficienti in strutture , in applicazione all' art 3 L.R. 1/2004 con pluralità di offerta e diritto di scelta da parte degli interessati.

Inserimenti di anziani autosufficienti e di adulti in difficoltà residenti nel territorio consortile nella struttura Rossi di Montelera gestita dal Comune di Val della Torre.

Integrazione retta inserimenti in presidi come da regolamento consortile con ammissione all'integrazione di tutte le persone richiedenti aventi diritto.

Gestione procedura importi a carico del Consorzio.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi agli utenti non autosufficienti inseriti in strutture residenziali (esclusa quella a gestione consortile) che hanno usufruito di integrazione retta a carico Consorzio nell'ultimo triennio.

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI CON INTEGRAZIONE DELLA RETTA PER COMUNE DI RESIDENZA			
COMUNI	UTENTI 2012	UTENTI 2013	UTENTI 2014

ALPIGNANO	12	20	20
DRUENTO	4	3	4
GIVOLETTO	4	3	2
LA CASSA	1	1	1
PIANEZZA	10	8	10
S. GILLIO	5	2	2
VALDELLATORRE	6	3	2
VENARIA	33	25	28
TOTALI	75	65	69

Si riportano di seguito i dati relativi agli anziani autosufficienti ricoverati presso Casa di riposo Rossi di Montelera che usufruiscono di integrazione retta ripartiti per Comuni.

ANZIANI AUTOSUFFICIENTI CON INTEGRAZIONE DELLA RETTA PER COMUNE DI RESIDENZA			
COMUNI	UTENTI 2012	UTENTI 2013	UTENTI 2014
ALPIGNANO	0	0	0
DRUENTO	1	1	1
GIVOLETTO	1	1	1
LA CASSA	0	0	0
PIANEZZA	1	1	1
S. GILLIO	0	0	0
VALDELLATORRE	4	3	2
VENARIA	1	1	1
TOTALI	8	7	6

Progetto 1500
Sostegno alla domiciliarità – assegni di cura

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 212.165,13	€406.026,34	€ 224.047,20

Motivo della variazione:

La differenza tra stanziamento definitivo e impegnato di competenza deriva in massima parte dai minori accertamenti nei corrispondenti capitoli di Bilancio (progetto Home care Premium e atti regionali)

Finalità generali

Garantire un supporto, attraverso l'erogazione di interventi di sostegno economico, a persone non autosufficienti ed ai nuclei familiari o parentali che si fanno carico del loro mantenimento a domicilio. Il sostegno domiciliare alla persona non autosufficiente è attuato attraverso l'assegnazione di un contributo economico finalizzato a remunerare prestazioni di assistenza – integrative dell'assistenza fornita dai familiari e dai servizi territoriali – che consentano di evitare, o quantomeno posticipare, il ricovero in strutture;

La Giunta regionale con deliberazione del n 56-13332/2010 ha inteso ricondurre ad uniformità il diritto al contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza sia a favore di anziani che di persone con disabilità ed ha destinato risorse regionali ad hoc relative sia alla quota sanitaria sia alla quota sociale.

Obiettivi da conseguire

Promuovere la domiciliarità e ridurre il ricorso ai ricoveri in strutture residenziali, valorizzando le relazioni familiari ed evitando il più possibile lo sradicamento.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

- Applicazione del protocollo d'intesa tra ASL TO3 e Enti Gestori finalizzato all'erogazione di contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare di persone non autosufficienti in cui l'Azienda sanitaria TO3 quale Ente capofila è incaricata di provvedere al coordinamento ed alla gestione delle risorse regionali assegnate con la D.G.R. n. 39-11190/2009, la DGR n.56-13332 /2010 e la D.G.R. 1-2687 del 12/10/2011.
- Formulazione progetti individuali di intervento e inoltro alla UVG/UMVD distrettuale di Venaria ASL TO 3;
- Erogazione dei contributi economici finalizzati alla lungo assistenza domiciliare degli anziani non autosufficienti ed adulti disabili in base al Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.) e ai livelli di intensità assistenziale. I contributi comprendono sia la quota sanitaria – corrispondente al 50% del costo - che viene erogata indipendentemente dal reddito del beneficiario, sia la quota sociale, che è erogata a totale o parziale copertura

della quota a carico dell'assistito, o non erogata, a seguito di valutazione da parte dell'Ente Gestore dei redditi del beneficiario.

Dall'anno 2014 i contributi economici a sostegno della domiciliarità si sono realizzati: con fondi consortili per le situazioni in carico ante D.G.R. n. 39-11190/2009 e con fondi regionali, gestiti direttamente dall'ASL anche per la quota sociale, per le nuove attivazioni.

COMUNI	Contributi economici a sostegno domiciliarità Anno 2012	Contributi economici a sostegno domiciliarità Anno 2013	Contributi economici a sostegno domiciliarità Anno 2014 Anziani	Contributi economici a sostegno domiciliarità Anno 2014 Disabili
Alpignano	26	22	14	4
Druento	14	9	6	1
Givoletto	2	2	1	1
La Cassa	1	0	0	0
Pianezza	11	9	7	3
San Gillio	3	2	1	1
Val della Torre	2	2	1	0
Venaria	29	27	18	4
TOTALE	88	73	48	14

I fondi stanziati dall'INPDAP hanno permesso il mantenimento dei contributi economici a sostegno della domiciliarità.

COMUNI	ANNO 2013		ANNO 2014	
	Anziani	Disabili	Anziani	Disabili
Alpignano	5	0	5	0
Druento	2	0	2	0
Givoletto	0	0	0	0
La Cassa	1	0	1	0
Pianezza	3	0	3	0
San Gillio	0	1	0	1
Val della Torre	0	0	0	0
Venaria	14	1	14	1
TOTALE	25	2	25	2

Sono proseguiti gli interventi previsti dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n 16 del 9/7/2013 in virtù delle ulteriori disposizioni impartite con deliberazione n. 29 del 15 settembre 2014 che hanno reso possibile prevedere l'ammissione di nuovi utenti all'intervento nonché il rinnovo degli interventi già in carico con riferimento ai seguenti indirizzi:

- provvedere all'attivazione dei contributi economici a sostegno della domiciliarità ed interventi di assistenza domiciliare in favore di anziani non autosufficienti con riferimento alla sola quota sociale e nei limiti delle risorse regionali
- provvedere all'individuazione dei beneficiari con riferimento alle liste di attesa per la domiciliarità redatte dalla competente Unità di Valutazione Geriatria (UVG) del distretto di Venaria ASL TO 3;
- definire la valorizzazione dell'integrazione economica del Consorzio attraverso l'applicazione del regolamento approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 26 del 30 novembre 2009;
- provvedere alla stesura del Piano Assistenziale Individualizzato (P.A.I.) con l'interessato/famiglia;
- stabilire nei limiti delle risorse regionali la durata massima dell'intervento in assenza di quota sanitaria;

Nella tabella seguente il numero di utenti ripartiti per Comune

	ANNO 2013 assegni di cura		ANNO 2014 assegni di cura		ANNO 2014 Ass.dom.
	Anziani	Disabili	Anziani	Disabili	Anziani
Alpignano	2	0	2	0	0
Druento	1	0	1	0	0
Givoletto	0	0	0	0	0
La Cassa	0	0	0	0	0
Pianezza	2	0	1	0	0
San Gillio	0	0	0	0	0
Val della Torre	0	0	0	0	0
Venaria	3	0	4	0	1
Totale	8	0	8	0	1

I fondi stanziati ex deliberazione assemblea consortile n.9 del 11/6/2014 hanno permesso l'attivazione, per un anno, dei seguenti interventi economici a sostegno della domiciliarità.

COMUNI	ANNO 2014 assegni di cura		ANNO 2014 ass.dom
	Anziani	Disabili	Anziani
Alpignano	2	2	1
Druento	0	0	3
Givoletto	0	0	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	0	0	0
San Gillio	0	0	0
Val della Torre	0	0	0
Venaria	3	0	4
Totale	5	2	8

Programma 07 – Tutela disabili

Il programma Tutela disabili comprende, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Accordo di programma con ASL TO 3, le essenziali prestazioni socio sanitarie rivolte a persone disabili; tali prestazioni sono integrate dagli interventi di sostegno previsti nel Programma 5 "Tutela dei cittadini in difficoltà" nei progetti "Assistenza domiciliare", "Assistenza economica", "Sostegno all'integrazione socio lavorativa". e gli interventi previsti nel Programma 6 "Anziani" nel progetto "Sostegno alla domiciliarità – assegni di cura"

Il programma Tutela disabili prevede per tali soggetti interventi di residenzialità e semiresidenzialità nonché di educativa territoriale.

Agli interventi di residenzialità e semiresidenzialità il disabile accede attraverso un progetto elaborato dai servizi sociali consortili e dagli operatori sanitari interessati e validato dall' UMVD dell' ASL TO 3 distretto di Venaria.

Il Consorzio riconosce la funzione sociale di enti e associazioni che promuovono l'integrazione sociale delle persone con disabilità e collabora con le stesse nell'ambito della rete delle risorse territoriali.

Per delega del Comune di Pianezza, di Alpignano e di Givoletto sono gestite inoltre le funzioni collegate al sostegno dell'autonomia ed alla comunicazione personale degli alunni disabili.

Gli utenti partecipano al costo della quota alberghiera degli inserimenti in struttura, per il servizio di assistenza domiciliare e per i contributi economici a sostegno della domiciliarità come da regolamento consortile.

Nell'ambito del programma sono allocate le risorse relative a una parte della legge 104/92, non attribuite ad uno specifico progetto, in quanto utilizzate nell'ambito di più servizi ed interventi, per un importo di € 36.000.

Il programma comprendeva, inoltre, la realizzazione nel territorio del Comune di Val della Torre di un Centro diurno socio terapeutico di 20 posti di cui 10 posti letto a residenzialità notturna. Tale struttura è stata aperta in data 10/11/2014. La quota parte consortile ammonta a € 399.919,34 ed è stata impegnata nel 2009 e finanziata con avanzo di amministrazione. La struttura è stata inaugurata il 6/4/2014 e la concessione è stata assegnata dal Comune di Val della Torre alla coop. Sociale P.G. Frassati

Finalità generali

Obiettivi generali del programma di tutela disabili sono:

Garantire e mantenere gli interventi volti a favorire il massimo possibile di autonomia e di integrazione sociale di ciascun disabile e un adeguato sostegno alle famiglie lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità;

Mantenimento degli interventi atti ad assicurare la vita indipendente del disabile anche attraverso lo sviluppo dei servizi di aiuto alla persona quali l'assistenza domiciliare, l'assistenza socio-educativa territoriale, gli assegni di servizio.

La promozione della rete di servizi residenziali e semiresidenziali al fine di garantire un numero di posti adeguati alle necessità del territorio.

Obiettivi da conseguire

Piena attuazione del protocollo d'intesa tra il CISSA e l'ASL TO3 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n 24 del 15/11/2011 relativo alla realizzazione del progetto di Riabilitazione psico-sociale;

Attività di istruttoria, progettazione e valutazione degli interventi nei confronti dei disabili nell'ambito delle commissioni UMVD dell'ASL TO 3 distretto di Venaria;

Gestione residenzialità disabili nella struttura di Druento con l'obiettivo di garantire interventi continuativi rivolti all'assistenza diretta alla persona, con particolare attenzione al recupero, al mantenimento dell'autonomia e alla socializzazione;

Gestione semiresidenzialità disabili nel CST di Venaria e nel CST di Pianezza con l'obiettivo di garantire interventi educativi ed assistenziali ai disabili, favorendone l'integrazione sociale, il recupero, il mantenimento di abilità e il raggiungimento della massima autonomia personale e garantendo un adeguato supporto assistenziale alle famiglie;

Superamento del CST di Pianezza in relazione alle criticità della struttura e agli indirizzi impartiti dall'Assemblea Consortile;

Garantire, sulla base dei singoli progetti individualizzati, l'accesso a servizi residenziali, semiresidenziali e territoriali per i soggetti disabili del territorio ;

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

L'attività di istruttoria, progettazione e valutazione dei progetti di vita per i disabili che ne hanno fatto richiesta; tale attività è stata svolta nell'ambito dell'UMVD dell'ASL TO 3 distretto di Venaria.

La periodica verifica circa il buon andamento delle strutture residenziali e semiresidenziali a gestione consortile e espletamento relative gare d'appalto.

- **Progetto 900 – Assistenza semiresidenziale in gestione diretta**
- **Progetto 1000 – Assistenza residenziale e semiresidenziale in gestione indiretta**
- **Progetto 1100 – Educativa territoriale**
- **Progetto 1600 – Assistenza residenziale in gestione diretta**
- **Progetto 1700 - Funzioni delegate da singoli Comuni**

Progetto 900
Assistenza semiresidenziale in gestione diretta

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 681.000,00	€700.546,00	€ 698.770,70

Finalità generali

I Centri Socio Terapeutici Diurni (CST) di Pianezza e Venaria si pongono l'obiettivo di garantire:

- interventi educativi ed assistenziali rivolti ai disabili, che abbiano compiuto il percorso scolastico atti a favorire e a garantire l'integrazione sociale, il recupero, il mantenimento di abilità, il raggiungimento della massima autonomia personale e un adeguato supporto assistenziale alle famiglie attraverso la realizzazione di attività e laboratori mirati;
- interventi di sollievo alle famiglie ;
- consulenza ed aiuto alle famiglie su problematiche educativo-assistenziali;
- collaborazione con associazioni ed organismi del volontariato organizzato sul territorio;
- collaborazione ed integrazione con i servizi del territorio;
- collaborazione con servizi fuori territorio consortile;
- promozione dell'informazione e sensibilizzazione della comunità locale al problema della disabilità;
- partecipazione ad iniziative culturali, sportive, ludiche proposte da organizzazioni, enti, ecc. sia sul territorio di appartenenza che su altre zone;

Obiettivi da conseguire

- Attuazione dell'Accordo di programma con l'ASL in merito all'applicazione dei Livelli essenziali di Assistenza (LEA);
- Promozione di iniziative sul territorio allo scopo di sensibilizzare e informare la comunità locale al problema della disabilità al fine di garantire una maggior integrazione dei frequentanti nel territorio di appartenenza.
- Superamento del Centro diurno di Pianezza entro il 31/12/2014 attraverso l'utilizzo di risorse del territorio nel rispetto dei progetti individualizzati degli utenti attualmente inseriti nel Centro; proroga dell'attuale appalto per la gestione del CST di Pianezza.

Gli obiettivi sono stati raggiunti

Predisposizione di Progetti Educativi Individuali all'interno dei quali vengono individuate le potenzialità e le abilità di ciascuna persona inserita e previsti gli obiettivi e le attività più idonee per il loro potenziamento e mantenimento;

- Attività educative ed assistenziali per i frequentanti i CST dal lunedì al venerdì per 40 ore settimanali per complessive 230 giorni annuali di funzionamento per n. 41 utenti. Le più importanti attività svolte sono: trekking, teatro, shiatsu, piscina, laboratorio di creatività (decoupage, pittura), laboratorio di cura del sé, informatica, danza, laboratorio musicale, comunicazione facilitata, giardinaggio, fotografia, cucina, pet therapy;

- Servizi di mensa con distribuzione del pasto meridiano all'interno dei CST.
- Servizi di trasporto per i frequentanti da casa ai CST e viceversa.
- Laboratori e attività sportive all'interno ed all'esterno dei Centri anche in collaborazione con il Servizio di Educativa Territoriale disabili;
- "Progetto Teatro" con allestimento di un laboratorio teatrale permanente che ha visto e vede coinvolti entrambi i centri i quali hanno realizzato uno spettacolo a dicembre 2014 presso il Salone delle Feste del Comune di Pianezza;
- Soggiorno marino estivo organizzato dai due CST: CST di Pianezza n. 9 utenti partecipanti, CST di Venaria n. 5 partecipanti per n. 8 giorni ;
- Uscite finalizzate e gite giornaliere, nell'ambito del progetto di servizio e dei Progetti Educativi Individuali;
- Interventi individualizzati di potenziamento e/o mantenimento abilità (scolarità, cura della persona, ecc.);
- Interventi individualizzati di supporto sia assistenziali che educativi, all'interno dei servizi, per utenti in situazione di gravità particolarmente complesse, per i quali i rapporti di personale previsti non siano sufficienti a tutelarne la sicurezza;
- Organizzazione di eventi interni ed esterni ai Centri a favore di famiglie e di conoscenti dei frequentanti in occasioni di festività al fine di potenziare l'aggregazione e lo scambio tra le famiglie stesse, con gli operatori, ecc
- Incontri di discussione e confronto rivolti alle famiglie alla presenza di uno psicologo.
- Proroga della gara d'appalto, per la gestione in global service del CST di Pianezza alla Coop.sociale PRO.GE.ST. Il CST di Pianezza è stato chiuso il 28/2/2015.
- Periodico accertamento quota sanitaria

Nella tabella sono indicati gli utenti ripartiti per Comuni:

Comune di Provenienza	Anno		Anno		Anno	
	2012		2013		2014	
	Utenti	Utenti	Utenti	Utenti	Utenti	Utenti
	CST	CST	CST	CST	CST	CST
	Pianezza	Venaria	Pianezza	Venaria	Pianezza	Venaria
Alpignano	9	0	9	0	8	0
Druento	1	3	1	3	1	4
Givoletto	1	0	1	0	1	0
La Cassa	1	0	1	0	1	0
Pianezza	5	0	6	0	7	0
S. Gillio	0	1	0	0	0	0
Val della Torre	1	0	1	0	1	0
Venaria	1	18	1	20	0	18
Totali	19	22	20	23	19	22

Progetto 1000

Assistenza residenziale e semiresidenziale in gestione indiretta

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€504.000,00	€ 604.000,00	€ 590.696,12

Motivo della variazione:

Aumento delle giornate di degenza, maggiori quote di integrazione retta sia in relazione ai redditi dei soggetti inseriti che ai livelli assistenziali.

Finalità generali

Garantire assistenza residenziale ai disabili e ai soggetti disabili, già ricoverati in ospedali psichiatrici, che non possano permanere al loro domicilio per gravi problemi o perché senza familiari di riferimento o con familiari anziani con ridotta capacità di provvedere ai bisogni del loro congiunto o come sostegno e sollievo alle famiglie in difficoltà, anche attraverso interventi d'urgenza in "pronta accoglienza".

Per garantire risposte adeguate alle caratteristiche dei singoli utenti, gli inserimenti sono effettuati nell'ambito di una rete di strutture residenziali già conosciute, con l'obiettivo di assicurare accoglienza educativa, tutelare e sanitaria e con l'attuazione di progetti individualizzati di integrazione degli standard assistenziali previsti per situazione di particolare gravità.

Garantire assistenza semiresidenziale o appoggi educativi diurni, su specifici progetti individualizzati, ad utenti che per le loro condizioni psico-fisiche non possano trovare adeguata risposta nei servizi semiresidenziali a gestione diretta.

Obiettivi da conseguire:.

- Garantire interventi continuativi rivolti all'assistenza di adulti disabili con l'inserimento, anche temporaneo, in strutture residenziali o diurne attraverso procedure previste dalla normativa sanitaria (Commissione UMVD) in strutture convenzionate rispondenti alle esigenze individuali.
- Ricovero e mantenimento inserimenti di disabili in strutture convenzionate .
- Verifica della qualità delle prestazioni offerte nel rispetto dei requisiti strutturali e funzionali con la collaborazione delle competenti commissioni di vigilanza.
- Attuazione dell'Accordo di programma con l'ASL in merito all'applicazione dei Livelli essenziali di Assistenza (LEA);

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- Definizione dei progetti che prevedano inserimenti in strutture residenziali e/o in servizi semiresidenziali o supporti individuali diurni in collaborazione con il servizio sociale

territoriale e con la Commissione di Valutazione dell'ASL; gli inserimenti sono subordinati all'assunzione di spesa della quota sanitaria da parte dell'ASL;

- Determinazione importi a carico del Consorzio.
- Verifica mantenimento delle condizioni e/o degli accordi definiti all'inserimento;
- Verifica esistenza e/o mantenimento autorizzazione al funzionamento delle strutture utilizzate.

Utenti disabili inseriti in strutture ripartiti per Comuni e per tipo di intervento:

COMUNI	UTENTI 2012	UTENTI 2013	UTENTI 2014
	struttura residenziale	struttura residenziale	struttura residenziale
Alpignano	4	9	12
Druento	3	5	5
Givoletto	1	2	1
La Cassa	0	0	0
Pianezza	5	7	8
S. Gillio	0	1	1
Val della Torre	4	5	6
Venaria	14	18	21
Totali	31	47*	54

**L'aumento è determinato sia dal maggior numero di inserimenti residenziali sia dalla chiusura del gruppo appartamento a gestione diretta.*

COMUNI	UTENTI 2012	UTENTI 2013	UTENTI 2014
	ricoveri di sollevio	ricoveri di sollevio	ricoveri di sollevio
Alpignano	0	2	2
Druento	4	2	1
Givoletto	0	0	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	2	3	2
S. Gillio	0	1	0
Val della Torre	0	0	0
Venaria	3	2	1
Totali	9	10	6

COMUNI	UTENTI 2012	UTENTI 2013	UTENTI 2014
	centri diurni	centri diurni	centri diurni
Alpignano	6	6	8
Druento	3	3	2
Givoletto	0	0	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	5	2	4
S. Gillio	0	0	0
Val della Torre	1	1	2
Venaria	5	3	4
Totali	20	15	20

Progetto 1100
EDUCATIVA TERRITORIALE DISABILI ADULTI E MINORI

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 721.870,00	€ 808.250,00	€ 746.122,99

Motivo della variazione

I dati vanno correlati ai fondi per le deleghe singole dei Comuni di Pianezza, Alpignano e Venaria, ai fondi provinciali per il collocamento e ai fondi regionali per il progetto "Vita indipendente".

Finalità generali da conseguire:

Garantire il diritto del disabile allo sviluppo della propria persona, al perseguimento della maggiore autonomia ed alla più ampia partecipazione alla vita sociale; assicurare la promozione della piena formazione della personalità anche attraverso la continuità di sviluppo durante tutto l'iter formativo a partire dall'asilo nido. Sostenere le famiglie nella loro scelta di domiciliarità. Favorire la programmazione coordinata dei servizi sociali, scolastici, sanitari, culturali al fine di assicurare al minore disabile e alla sua famiglia interventi integrati e complementari. Assicurare idoneo supporto educativo e relazionale al disabile e alla sua famiglia attraverso il servizio sociale e l'educativa territoriale. Rendere più efficienti ed efficaci gli interventi a favore delle persone svantaggiate sul mercato del lavoro e integrare opportunamente azioni di politica del lavoro e di politica sociale, secondo i compiti istituzionali specifici

Obiettivi da conseguire:

- Applicazione dell'Accordo di programma con l'ASL in merito all'applicazione dei Livelli essenziali di Assistenza (LEA);
- Mantenimento dei livelli di intervento per il recupero e sviluppo delle potenzialità individuali dei disabili con particolare riferimento alle situazioni di disabilità in situazione di gravità.
- Valorizzare il più possibile le potenzialità presenti nei bambini "con problemi" attraverso la tempestiva elaborazione di un "progetto di vita" in collaborazione con la famiglia.
- Attuazione dei progetti di "Vita Indipendente" finanziati dalla Regione Piemonte e approvati dalle Commissioni di Valutazione dell'ASL;
- Inserimento e mantenimento di persone disabili in percorsi educativi socializzanti in ambienti lavorativi con finalità formative e di integrazione sociale.
- Collaborazione tra Consorzio e Centro per l'Impiego per percorsi di accompagnamento di persone disabili.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

- Elaborazione dei progetti individualizzati in collaborazione con i Servizi Sanitari e Scolastici al fine di offrire alle famiglie percorsi integrati per il massimo sviluppo psicofisico possibile;
- Elaborazione dei progetti individualizzati in collaborazione con i Servizi Sanitari per inserimenti con finalità educative, formative e di integrazione sociale presso gruppi formali e non del territorio nonché per inserimenti in strutture semiresidenziali o residenziali o per progetti di vita indipendente;
- Attivazione di laboratori e attività mirate anche in collaborazione con le locali associazioni di volontariato;
- Sperimentazione e monitoraggio di autonomie abitative e di percorsi attivati tramite i fondi previsti da progetto regionale "Vita indipendente";
- Attuazione dell'Accordo di programma con l'ASL per l'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ;
- Sportello di mediazione al lavoro in convenzione con la Provincia di Torino:

L'erogazione dei Servizi è avvenuta attraverso le Assistenti sociali, gli Educatori professionali dipendenti del Consorzio, gli Educatori della cooperativa affidataria del Servizio di Riabilitazione Psico Sociale, gli Educatori delle agenzie iscritte nel "Registro di accreditamento per la gestione del servizio educativo assistenziale a favore dei disabili sensoriali" del Comune di Torino di volta in volta scelte dalle famiglie. L'erogazione dei servizi è effettuata, previa domanda dell'interessato e/o della famiglia e successiva elaborazione, da parte dei referenti sanitari e sociali coinvolti, di un progetto individualizzato condiviso con la famiglia e validato, nelle situazioni di grave disabilità, dalla competente Commissione di valutazione dell'ASL. Il servizio è rivolto ai soggetti portatori di handicap psichico, fisico e sensoriale.

Interventi educativi per persone con disabilità grave

Tali interventi hanno lo scopo di verificare, potenziare e mantenere l'autonomia delle persone disabili, attraverso attività mirate individuali e/o di gruppo.

Nella tabella che segue sono indicati i soggetti presi in carico dal servizio di educativa territoriale disabili adulti e minori (esclusi i sensoriali) suddivisi per Comune:

	Disabili	Disabili	Disabili
COMUNI	anno	anno	anno
	2012	2013	2014
Alpignano	25	25	28
Druento	11	12	13
Givoletto	2	3	3
La Cassa	0	0	1
Pianezza	15	12	16
San Gillio	0	1	2
Val d. Torre	2	2	6
Venaria	39	47	52
TOTALE	94	102	121

Obiettivi da conseguire:

- Garantire interventi educativi individualizzati sulla base di un progetto personalizzato;
- Sostegno alle famiglie e/o alla persona individuando percorsi alternativi all'inserimento in strutture.

Tali obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- Interventi educativi mirati individuali;
- Partecipazione ad attività di gruppo quali: Attività di Decoupage, Attività di Manualità, Attività di informatica, Attività di socializzazione, Attività di Sostegno alla massima autonomia, Attività di comunicazione alternativa, Sostegno abilità cognitive, Attività di potenziamento abilità manuali e sociali, Progetto Autismo per minori disabili, Progetto CRESCO; partecipazione ad attività e laboratori avviati all'interno dei CST e delle Associazioni di Volontariato presenti sul territorio;
- Garantire, attraverso il monitoraggio e costanti verifiche, la continuità educativa e di intervento tra le varie agenzie coinvolte quali: famiglia, scuola, servizi sociali, servizi sanitari, associazioni di volontariato, ecc.
- Individuazione di sedi disponibili a inserire le persone disabili in percorsi educativi finalizzati all'acquisizione di abilità pseudo lavorative;

Interventi educativi per i disabili sensoriali

Intervento attuato attraverso le agenzie accreditate attraverso il "Registro di accreditamento per la gestione del servizio educativo assistenziale a favore dei disabili sensoriali" del Comune di Torino per favorire lo sviluppo e l'autonomia dei disabili sensoriali nel corso della formazione scolastica.

Obiettivi da conseguire:

- garantire interventi specialistici di carattere educativo ed assistenziale per disabili sensoriali;
- elaborare progetti individualizzati in collaborazione con i servizi di riabilitazione delle ASL.

Tali obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- inserimenti in semiconvitto e interventi specializzati a domicilio e a scuola rivolti ai disabili sensoriali per il raggiungimento dell'autonomia nell'apprendimento scolastico e nell'inserimento sociale.
- Presa in carico di tutti i soggetti che hanno richiesto l'intervento.

Nella tabella sottostante è indicato il numero dei disabili sensoriali seguiti nell'ultimo triennio:

Comuni	Anno	Anno	Anno
	2012	2013	2014
Alpignano	5	5	5
Druento	2	2	2
Givoletto	1	1	1
La Cassa	0	0	0
Pianezza	5	7	6
San Gillio	0	0	0
Val della torre	2	2	2
Venaria	5	6	3
Totale	20	23	20

Interventi per la "Vita Indipendente" di persone con disabilità fisica

Il progetto "Vita Indipendente" sancisce il diritto della persona con disabilità fisica ad autodeterminarsi attraverso una libera e consapevole scelta di assistenza autogestita.

I progetti, presentati dagli interessati, devono essere validati dalla Commissione UMVD dell'ASL. I destinatari devono corrispondere alle caratteristiche previste dalle linee guida della DGR n. 48- 9266 del 21/07/08.

Nell'anno 2014 i soggetti per i quali sono stati mantenuti i Progetti di Vita Indipendente sono:.

COMUNI	UTENTI		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Alpignano	3	3	2
Druento	0	0	0
Givoletto	0	0	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	0	0	0
San Gillio	0	0	0
Val della Torre	0	0	0
Venaria	1	1	1
TOTALE	4	4	3

Obiettivi da conseguire

- Favorire l'indipendenza e l'autonomia della persona disabile nelle sue scelte di vita;
- Favorire la partecipazione a momenti formativi della persona disabile;
- Facilitare la frequenza alle situazioni lavorative
- Favorire la partecipazione ad attività socializzanti e/o di integrazione realizzate nel proprio territorio di appartenenza o in altri contesti;
- Alleviare la famiglia del disabile e permettere una maggior emancipazione dello stesso;

Tali obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- il lavoro delle Assistenti Sociali e degli Educatori nell'individuare con le persone, i bisogni prioritari a cui rispondere tramite l'attivazione di un'assistenza personale
- la validazione da parte dell'UMVD dell'ASL TO 3 dei progetti presentati
- l'erogazione mensile del contributo previsto
- il monitoraggio e il supporto dei progetti

Il Consorzio provvede alla rendicontazione annuale alla Regione e si fa garante del monitoraggio e della verifica costante e puntuale dei progetti.

Progetto n° 1700
FUNZIONI DELEGATE DA SINGOLI COMUNI

Gli stanziamenti sono ricompresi nel Progetto 1100

Finalità generali

Comune di Pianezza: facilitare attraverso un piano individualizzato l'integrazione scolastica e la frequenza a tempo pieno dei minori con Diagnosi Funzionale inseriti nella scuola

Comune di Alpignano: facilitare attraverso un piano individualizzato l'integrazione scolastica e la frequenza a tempo pieno dei minori con Diagnosi Funzionale inseriti nella scuola

Comune di Givoletto: facilitare attraverso un piano individualizzato l'integrazione scolastica e la frequenza a tempo pieno dei minori con Diagnosi Funzionale inseriti nella scuola

Comune di Venaria: facilitare gli spostamenti di persone disabili o anziani ultra sessantacinquenni.

Comune di Alpignano: facilitare gli spostamenti di persone disabili o fasce deboli .

Obiettivi da conseguire

Comune di Pianezza, Alpignano, Givoletto: sostegno all'autonomia ed alla comunicazione personale degli alunni con Diagnosi Funzionale frequentanti la scuola per l'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado del territorio dei Comuni attraverso interventi educativi individualizzati.

- Rinnovo della delega da parte dei Comuni, per gli anni scolastici 2014/2015 - 2015/2016 – 2016/2017 delle funzioni collegate all'assistenza specialistica degli alunni disabili che frequentano la scuola pubblica dell'obbligo e approvazione disciplinare;
- Nuovo appalto per l'erogazione del Servizio di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione degli alunni disabili per gli a.s. 2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017 in relazione ai Comuni di Alpignano, Pianezza, Givoletto

Comune di Venaria:

Erogazione di un servizio di sostegno alla mobilità per i disabili e anziani ultra sessantacinquenni finalizzato al trasporto degli stessi per motivi di cura e/o assistenza parentale, mediante l'ausilio di volontari, nei limiti delle risorse messe a disposizione dal comune, in base ad apposito disciplinare approvato dalla Giunta Comunale di Venaria

Comune di Alpignano:

Erogazione di un servizio di sostegno alla mobilità per i disabili o fasce deboli finalizzato al trasporto degli stessi per motivi di cura e/o assistenza parentale, mediante l'ausilio di volontari, nei limiti delle risorse messe a disposizione dal comune, in base ad apposito disciplinare approvato dalla Giunta Comunale di Alpignano

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

Sostegno all'autonomia e comunicazione a favore di minori con Diagnosi Funzionale

Comuni di Pianezza, Alpignano e Givoletto

Il Consorzio ha:

- Assunto la delega delle funzioni per gli anni scolastici 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017 e approvato il relativo disciplinare con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n 17/2014
- Indetto gara di appalto e provveduto all'aggiudicazione del servizio entro la tempistica prevista;
- organizzato le attività e i servizi legati all'assistenza specialistica degli studenti disabili residenti nei Comuni citati e frequentanti le scuole pubbliche d'infanzia e dell'obbligo.
- effettuato la ricognizione delle necessità di intervento relativamente al sostegno all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni, per l'anno scolastico successivo, prendendo i necessari contatti con le Istituzioni Scolastiche del territorio e con quelle situate al di fuori del territorio comunale;
- elaborato entro il mese di giugno, in collaborazione con i referenti della Scuola e dell'ASL, un piano complessivo di intervento sulla base di singoli piani educativi;
- gestito le risorse messe a disposizione dai Comuni valutandone la congruità mediante le modalità stabilite dall'accordo di programma ai sensi dell'art.13 della legge 104/92, in merito alle funzioni esercitate dalla Commissione Interistituzionale, dal Collegio di Vigilanza, dall'Unità Multidisciplinare, dal Gruppo di studio e lavoro e dai gruppi tecnici;
- effettuato, durante l'anno scolastico, un costante monitoraggio sulla situazione di inserimento degli alunni, riferendo tempestivamente al Comune eventuali necessità di integrazione delle risorse impiegate;
- presentato alla Provincia la richiesta di contributi straordinari per l'Assistenza Scolastica, limitatamente alla funzione dell'assistenza specialistica e ha provveduto alla relativa rendicontazione;
- erogato i servizi di assistenza specialistica per i Comuni di Alpignano e Pianezza (il Comune di Givoletto ha mantenuto fino al giugno 2014 la funzione di stazione appaltante del servizio) attraverso la cooperativa sociale Animazione Valdocco

Si sono costruite con le scuole dei territori delle modalità di collaborazione e coordinamento finalizzate a:

- Elaborare strumenti e modalità condivise fra le figure professionali della scuola e dei servizi;
- Costruire progetti individuali per l'integrazione del minore;
- Strutturare rapporti sistematici fra scuole e servizi per dare continuità agli interventi a favore dei minori con disabilità.

Gli interventi diretti sui minori, attuati secondo i singoli Piani Educativi Individualizzati sono stati i seguenti:

Anno scolastico	N° Minori Comune di Alpignano	N° Minori Comune di Pianezza	N° Minori Comune di Givoletto
2012-13	23	18*	6
2013-14	21	19	7
2014-2015	22	23	7

*Di cui n.1 residente in altro territorio.

Servizio di sostegno alla mobilità

Comune di Venaria

E' stato erogato il servizio di sostegno alla mobilità finalizzato al trasporto per motivi di cura e/o assistenza parentale, mediante l'ausilio di volontari: sono stata accolte tutte le richieste dei soggetti disabili o anziani ultra sessantacinquenni aventi i requisiti di accesso.

Comune di Alpignano

E' stato erogato il servizio di sostegno alla mobilità finalizzato al trasporto per motivi di cura e/o assistenza parentale, mediante l'ausilio di volontari: sono state accolte tutte le richieste dei soggetti disabili o in fasce deboli aventi i requisiti di accesso.

La descrizione del servizio con i relativi dati è presente nel programma 05 progetto 500 "contributi ad enti e associazioni e rapporti con il volontariato".

Progetto n. 1600

ASSISTENZA RESIDENZIALE IN GESTIONE DIRETTA

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 572.000,00	€ 580.145,80	€ 580.145,80

Finalità da conseguire

Garantire interventi residenziali con l'obiettivo di assicurare accoglienza residenziale, educativa, tutelare e sanitaria per i disabili, con priorità di accesso alle persone già ricoverate in strutture esterne al territorio del Consorzio e per i soggetti che non possano permanere al loro domicilio per gravi problemi familiari, anche attraverso interventi d'urgenza e limitati nel tempo.

Sono garantiti interventi nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 308/2001, attuativo della legge quadro n. 328/ 2000, e degli standard gestionali previsti dalla DGR. 230-23699 /1997 "Standard organizzativo-gestionali dei servizi a favore delle persone disabili".

L'assistenza residenziale in gestione diretta è fornita dalla RAF di Druento.

Obiettivi da conseguire

- Attuazione dell'Accordo di programma con l'ASL in merito all'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- Gestione del servizio residenziale per disabili intellettivi nel massimo rispetto dei bisogni degli ospiti nonché dei loro Progetti Individualizzati.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

- Attività di istruttoria progettazione e valutazione degli interventi nei confronti dei disabili non autosufficienti svolta nell'ambito della Commissione di Valutazione dell'ASL per l'individuazione degli utenti da inserire nella struttura.
- Adozione dei Piani Educativi Individuali per gli ospiti della struttura da parte dell'equipe di operatori (Medico di medicina generale, Responsabile di struttura, Infermiere professionale, Educatore professionale, OSS). Nei P.E.I., che consentono l'avvio di un percorso di maggiore qualità educativa, assistenziale e sanitaria, si individuano, con la condivisione della famiglia, dove possibile, la complessità educativo-assistenziale dell'ospite, si considera la sua situazione globale all'inserimento, se ne rilevano i bisogni, le problematiche specifiche, si individuano gli obiettivi a breve e medio termine prevedendo le verifiche periodiche e si progettano specifici interventi individualizzati o di gruppo.
- Procedura accertamento presenze e redditi con determinazione importi a carico degli utenti e dell'ASL in applicazione delle disposizioni previste dalla normativa relativa ai Livelli essenziali di Assistenza di cui alla all'applicazione della D.G.R. 51 – 11389 del 23/12/2003 "D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato 1, Punto 1.C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria" e al regolamento consortile in merito all'integrazione delle quote a carico degli utenti.
- Interventi continuativi rivolti all'assistenza diretta alla persona, con particolare attenzione al recupero e al mantenimento dell'autonomia (aiuto durante l'igiene personale ed i pasti, pulizia ordinaria degli ambienti di vita, arredi ed attrezzature dell'ospite);
- Interventi continuativi di protezione della persona (controllo e sorveglianza).
- Interventi generali di natura educativa-assistenziale (interventi di carattere educativo ed assistenziale volte a seguire l'evoluzione degli ospiti, i rapporti con la famiglia, ecc.).
- Interventi educativi finalizzati all'acquisizione di abilità e/o al loro mantenimento. Nello specifico sono state realizzati laboratori interni quali: ludico/artistico, attività corporea, arteterapia, decoupage, ginnastica dolce, attività con la parrocchia; partecipazione alle attività dell'associazione AU.DI.DO., quali cucito, scolarizzazione, piscina, creatività, cucina; partecipazione ad alcune attività dell'Educativa Territoriale disabili presso il CST di Venaria, pittura presso l'associazione GRH, sostegno educativo all'esperienza di tirocinio di alcune ospiti.
- Interventi infermieristici e fisioterapici.
- Accompagnamenti ordinari e straordinari a visite mediche, specialistiche, esami di laboratorio, ecc.
- Servizi continuativi di tipo alberghiero (mensa, lavanderia e pulizia dei locali).
- Realizzazione del soggiorno estivo a Deiva Marina e Ulzio per 11 giorni per tutti gli ospiti.
- Coordinamento e lavoro di rete con i servizi territoriali, CISSA e ASL, per il monitoraggio, il mantenimento e ulteriori sviluppi dei vari progetti individuali.
- Mantenimento e implemento, dove possibile, dei rapporti con i familiari degli ospiti anche con quelli inseriti in altre strutture fuori territorio.

Utenti inseriti:

Comuni	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Alpignano	1	1	2
Druento	3	3	3
Givoletto	1	0	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	0	0	1
San Gillio	0	0	0
Val della torre	2	2	3
Venaria	6	6	5
Totale	13	12	14

Si evidenzia che la cooperativa Frassati, in ottemperanza a quanto previsto dal Capitolato d'appalto per la Gestione in global Service della RAF di Druento in merito alla realizzazione di Migliorie gestionali, ha realizzato l'ampliamento della cucina della struttura, senza oneri per il CISSA. Tale intervento ha permesso alla struttura di poter gestire internamente, in modo autonomo, la fruizione dei pasti migliorando la qualità e la freschezza del cibo nonché migliorare la tempistica dei pasti. La partecipazione da parte degli ospiti alla loro realizzazione, ha favorito e potenziato le autonomie di alcuni e l'interesse alla partecipazione di altri. I menù proposti sono stati sottoposti alla validazione dell'ASL TO3.

Ufficio Tutele

Si occupa di pratiche relative a tutele giudiziarie, legali, curatele e amministrazioni di sostegno per utenti residenti nel territorio consortile e per i quali l'Autorità Giudiziaria ne prevede il deferimento al Consorzio. Il Servizio è in funzione da settembre 1998. E' prevista consulenza legale, a carico dei tutelati, per situazioni di elevata complessità sia in merito a cause civili che penali.

Nella tabella sottostante sono indicati i dati relativi all'Ufficio Tutele seguite dal Consorzio

Comuni	Tutele CISSA 2012	Tutele CISSA 2013	Tutele CISSA 2014
Alpignano	14	13	14
Druento	3	2	2
Givoletto	2	2	2
La Cassa	0	0	0
Pianezza	7	8	9
San Gillio	2	2	2
Val della Torre	5	5	6
Venaria	24	24	22
Adozioni Internazionali	0	1	
TOTALE	58	57	57

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Tutele	29	29	27
Curatele	3	3	3
Amministrazioni di sostegno	17	18	18
Tutele minori	9	7	9
Totale	58	57	57

Redditi amministrati	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Patrimonio mobiliare (liquidità + investimenti)	€ 1.044.323,56	€ 1.467.961,29	€ 1.534.752,78
Patrimonio immobiliare N° immobili	24	21	23

Programma 08 – SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ E TUTELA DELL'INFANZIA

- Progetto 1200 – Affidamenti familiari - Adozioni
- Progetto 1300 - Assistenza residenziale indiretta
- Progetto 1400 - Integrazione sociale e supporto familiare

Progetto 1200 ***AFFIDAMENTI FAMILIARI / ADOZIONI***

AFFIDAMENTI

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 160.000,00	€ 180.000,00	€ 175.427,03

Finalità generali da conseguire:

Garantire ai minori che si trovino temporaneamente privi di ambiente familiare idoneo, nonostante gli interventi di sostegno attivati nei confronti del nucleo d'origine, relazioni educative ed affettive adeguate alle loro esigenze di crescita, nel rispetto del legame con il contesto familiare e sociale di appartenenza.

Evitare l'inserimento dei bambini in comunità, oppure, ove esso risulti necessario, contenere i tempi di permanenza in tali strutture.

Valorizzare la famiglia quale agenzia educativa e riconoscere la funzione di servizio svolta dagli affidatari nel prestare aiuto ad un'altra famiglia mediante l'accoglienza del minore.

Obiettivi da conseguire

- Mantenimento del livello di intervento
- Supporto alle famiglie affidatarie e promozione degli affidamenti
- Collaborazione con le ASL per la definizione dei progetti individuali in ottemperanza alle direttive regionali

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

- Il mantenimento di progetti individualizzati di affido eterofamiliare, diurno, a parenti.
- L'applicazione delle Linee Guida per gli Affidi Diurni Educativi.
- Il mantenimento degli interventi di supporto per le famiglie affidatarie e di informazione/formazione per le famiglie aspiranti all'affidamento.
- Prosecuzione del Gruppo di Sostegno a favore delle famiglie affidatarie condotto dalle figure di Assistente Sociale e Psicologa.
- L'avvio della collaborazione con l'Ipab Casa Benefica per attività di promozione e di sensibilizzazione degli interventi di Affidamento a favore di minori.

Nella tabella che segue è indicato il numero delle persone (minori, giovani e disabili adulti) che hanno fruito di interventi di affidamento (residenziali, diurni familiari ed educativi diurni) suddiviso per Comune e relativi agli anni 2010-2014.

Comune	N° Persone con progetti di Affidamento				
	2010	2011	2012	2013	2014
Alpignano	8	5	10	8	10
Druento	12	11	10	9	10
Givoletto	0	0	0	0	0
La Cassa	0	0	0	0	0
Pianezza	9	7	6	3	3
San Gillio	1	1	1	1	1
ValdellaTorre	0	0	0	0	0
Venaria	29	26	21	17	18
Totale	59	50	48	38	42

Note salienti

Nel corso dell'anno **2014** sono stati seguiti complessivamente n° **42** persone per interventi di affidamento di cui n° **40** minori e **2** adulti con disabilità.

Il numero degli interventi erogati nell'anno a favore dei **40** minori sono stati n. **45** in quanto alcuni minori in affidamento residenziale hanno fruito anche di interventi educativi diurni. Gli affidamenti sono stati così articolati:

- n° **17** residenziali (di cui 3 a rischio giuridico),
- n° **3** affidamenti diurno familiare;
- n° **25** affidamenti diurno educativo.

Le persone con disabilità o con difficoltà psicosociali con interventi di affidamento sono state n° **14**, di cui n° **12** minori e n° **2** maggiorenni (1 giovane e 1 adulto).

Gli interventi avviati nel corso dell'anno sono stati n° **14** di cui:

- **4** di affidamento residenziale
- **1** di affidamento diurno familiare
- **9** di affidamenti educativi diurni.

Gli affidamenti conclusi sono stati n° **12** di cui n° **4** residenziali e n° **8** rientranti nella tipologia degli affidamenti educativi diurni.

La tabella sottostante riporta i dati complessivi sopra descritti suddivisi per territorio.

DATI COMPLESSIVI: DISTRIBUZIONE PER TERRITORIO												
	N°	M	F	MIN	GIO	AD	DIS	R	ED	DF	AV	CH
AL	10	3	7	10	0	0	2	7	5	1	6	6
DR	9	6	3	9	0	0	4	3	4	2	2	3
PI	4	2	2	3	0	1	3	1	3	0	2	0
SG	1	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
VE	18	9	9	17	1	0	5	8	10	0	4	3
TOT	42	20	22	40	1	1	14	19	23	3	14	12
		TOTALE		TOTALE		TOTALE		INTERVENTI				
		42		42				45				

A livello territoriale è proseguita l'attività di promozione ed informazione degli interventi di affidamento familiare con la collaborazione dell'Ipab Casa Benefica che ha organizzato serate per la sensibilizzazione e l'avvio di collaborazioni al fine di potenziare una rete territoriale per la diffusione della cultura dell'affidamento a favore di minori e a sostegno di famiglie in difficoltà.

Inoltre l'equipe affidi che si è riunita a cadenza mensile per attività di consulenza e programmazione ha effettuato sei colloqui informativi con le famiglie che hanno offerto disponibilità nell'anno; quattro famiglie hanno deciso di proseguire con gli incontri di valutazione. E' proseguito il lavoro di sostegno agli affidi sia attraverso colloqui individuali otto famiglie ne hanno usufruito) sia attraverso il gruppo (composto da 9 famiglie) che si è incontrato a cadenza mensile per un totale di dieci riunioni nell'anno. Al 31/12/2014 restano in attesa di abbinamento 4 minori, attualmente tutti al proprio domicilio ed in attesa di provvedimento del Tribunale per i Minorenni.

Attività sovrazonale:

E' proseguita la partecipazione agli incontri di coordinamento assistenti sociali dell'equipe affidi, mentre il coordinamento sovradistrettuale (assistenti sociali e psicologi) è stato sospeso in attesa di indicazioni organizzative da parte degli enti coinvolti.

ADOZIONI

Tra gli interventi in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni è inoltre da ricordare l'attività svolta per la selezione, vigilanza, sostegno delle coppie nel settore adozioni. Non è previsto stanziamento poiché l'operato viene garantito mediante trasferimenti regionali erogati direttamente agli Enti capofila delle equipe sovrazionali (CISA Rivoli). Va precisato che tali finanziamenti non sono più stati riconosciuti dal 2012. Sono invece proseguiti i trasferimenti regionale inerenti le adozioni difficili.

Nella tabella che segue sono riportati i dati riguardanti l'attività degli anni 2010-2014

ANNO 2010

Comune	Domande Internazionali	Domande Nazionali	Domande Doppie	Adozione casi particolari	Valutazioni Preadottive	Vigilanza Idoneità Internazionali	Affidi Preadottivi Rischio Giuridico Post Adozione
Alpignano	2	0	3	0	6	1	2
Druento	0	1	1	1	3	0	2
Givoletto	0	0	1	0	0	1	0
La Cassa	1	0	0	0	0	1	0
Pianezza	0	0	0	0	1	1	0
S. Gillio	0	0	0	1	0	3	1
Val della Torre	2	0	0	0	2	0	3
Venaria	0	1	3	0	2	4	2
Totale	5	2	8	2	14	12*	13**

*nel totale va considerata 1 coppia di Ciriè prese in carico a seguito di scambio tra operatori dell'equipe per incompatibilità.

**al totale vanno aggiunte 3 coppie presa in carico a seguito di scambio tra operatori dell'equipe per incompatibilità o attribuite

ANNO 2011

Comune	Domande Internazionali	Domande Nazionali	Domande Doppie	Adozione casi particolari	Valutazioni Preadottive	Vigilanza Idoneita' Internazionali	Affidi Preadottivi Rischio Giuridico Post Adozione
Alpignano	2	0	3	0	5	2	3
Druento	0	0	1	0	1	0	0
Givoletto	0	0	1	0	1	1	1
La Cassa	0	0	0	0	1	1	1
Pianezza	0	0	3	2	2	1	2
S. Gillio	0	0	1	0	1	2	4
Val della Torre	0	1	0	0	1	1	1
Venaria	1	0	3	1	6	5	1
Totale	3	1	12	3	18	13	13

ANNO 2012

Comune	Domande Internazionali	Domande Nazionali	Domande Doppie	Adozione casi particolari	Valutazioni Preadottive	Vigilanza Idoneita' Internazionali	Affidi Preadottivi Rischio Giuridico Post Adozione
Alpignano	1	0	3	0	2	6	4
Druento	0	0	2	0	1	0	0
Givoletto	0	0	0	0	1	0	1
La Cassa	0	0	0	0	0	1	0
Pianezza	0	1	0	0	2	1	3
S. Gillio	0	0	1	0	0	0	5
Val della Torre	0	0	0	0	0	2	3
Venaria	0	0	2	0	3	7	8
Totale	1	1	8	0	9	17	24

ANNO 2013

Comune	Domande Internazionali	Domande Nazionali	Domande Doppie	Adozione casi particolari	Valutazioni Preadottive	Vigilanza Idoneita' Internazionali	Affidi Preadottivi Rischio Giuridico Post Adozione
Alpignano	0	0	5	0	5	4	6
Druento	0	0	1	0	2	0	1
Givoletto	0	0	1	0	0	0	0
La Cassa	0	0	0	0	0	0	0
Pianezza	0	1	2	0	3	2	2
S. Gillio	0	1	0	0	2	0	1
Val della Torre	0	0	1	0	1	0	3
Venaria	0	2	2	0	3	4	4
Totale	0	4	12	0	16	10	17

ANNO 2014

Comune	Domande Internazionali	Domande Nazionali	Domande Doppie	Adozione casi particolari	Valutazioni Preadottive	Vigilanza Idoneità Internazionali	Affidi Preadottivi Rischio Giuridico Post Adozione
Alpignano	2	0	1	0	3	2	7
Druento	0	0	0	0	0	1	1
Givoletto	0	0	0	0	1	0	0
La Cassa	1	0	0	0	0	0	0
Pianezza	0	0	2	0	3	1	3
S. Gillio	0	0	0	0	0	0	1
Val della Torre	0	1	0	0	1	0	3
Venaria	2	1	0	1	4	4	7
Totale	5	2	3	1	12	8	22

Note salienti

Si rileva una lieve flessione delle disponibilità all'adozione nell'anno 2014 rispetto al 2013: durante l'anno sono pervenute **11** dichiarazioni di disponibilità all'adozione di cui **2** solo per l'adozione nazionale, **5** per l'adozione internazionale e **3** per adozione nazionale ed internazionale.

Sono invece in aumento gli abbinamenti e gli interventi di sostegno successivi all'anno di affidamento preadottivo (passati da n.17 nel 2013 a n.22 nel 2014). In particolare si rileva un aumento delle richieste di consulenza e sostegno da parte di adozioni già definite negli anni precedenti e che si trovano ad affrontare momenti di particolare criticità.

Invariato è il panorama dei minori adottabili che sempre di più si caratterizza per età elevata e gravi situazioni psicologiche o di disabilità accertata.

Tali caratteristiche richiedono una sempre maggiore specializzazione dell'intervento professionale sia nella fase di selezione, sia soprattutto nel sostegno alle famiglie che hanno accolto i minori e nell'attivazione della rete di protezione da costruire intorno alle medesime. Inoltre, come già anticipato, data la complessità delle problematiche, è sempre più necessario prorogare l'intervento di sostegno al termine dell'anno di affido preadottivo.

Sono stati seguiti **13** affidi preadottivi di cui 12 adozioni internazionali ed una nazionale nel primo anno di inserimento in famiglia.

E' stato effettuato l'aggiornamento semestrale per **8** coppie con decreto di idoneità.

Inoltre è stato fornito sostegno professionale a 9 adozioni concluse (2 nazionali e 7 internazionali) in cui sono emerse problematiche di gestioni del minore.

E' stato erogato un contributo per adozioni difficili a 3 famiglie di cui 2 nuclei che hanno accolto bambini disabili ed un nucleo che ha adottato un minore con età superiore a 12 anni.

Prosegue l'attività del gruppo per le famiglie adottive nel primo anno di accoglienza del bambino. Il gruppo, condotto da assistente sociale e psicologa dell'equipe adozioni, si è incontrato a cadenza mensile, fino al giugno 2014; successivamente è stato sospeso per mancanza del conduttore psicologo ed è stato riattivato dal Gennaio 2015. Agli incontri di gruppo hanno comunque partecipato 10 famiglie adottive residenti sul territorio del Cissa.

Per quanto riguarda i progetti realizzati a livello di equipe sovrazonale per le adozioni, si è collaborato alla promozione e realizzazione del corso di informazione e preparazione rivolto agli aspiranti adottivi della durata di 2 giorni;

Dall'anno 2012 non sono più stati riconosciuti finanziamenti da parte della Regione Piemonte per l'attività dell'equipe adozioni; ciò ha inevitabilmente ridotto gli interventi erogati in precedenza a livello sovrazonale che sono stati limitati alle attività svolte dagli operatori nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

Sulla base di tali elementi è stato possibile attivare i seguenti progetti:

- 1 corso formativo/informativo per le coppie aspiranti all'adozione di due giornate.
- 1 gruppo di sostegno alle coppie adottive dopo l'ingresso del minore in famiglia, per totali 6 incontri.

Progetto 1300
ASSISTENZA RESIDENZIALE INDIRECTA

Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Impegnato di competenza
€ 500.000,00	€ 421.600,00	€ 316.390,48

MOTIVAZIONE: Sono stati analizzati dettagliatamente tutti i progetti dei minori inseriti in struttura e sono stati attivati tutti i sostegni a disposizione per favorire il maggior numero di dimissioni possibili.

Finalità generali da conseguire:

Garantire interventi di protezione ai minori privi di un adeguato sostegno familiare attraverso l'inserimento temporaneo presso comunità alloggio/case famiglia in seguito a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o inserimenti in comunità per minori disabili previa autorizzazione della competente Commissione Umvd.

Obiettivi da conseguire:

Descrizione attività	Erogazione di interventi di inserimento in comunità di minori in situazione di pregiudizio e relativa elaborazione di progetti individualizzati. Predisposizione degli atti amministrativi e trasmissione all'area amministrativa per i successivi adempimenti.
Obiettivi	Verifica periodica dei progetti individualizzati di tutti i minori inseriti in struttura al fine di ipotizzare dimissioni e collocazioni alternative il più tempestivamente possibile.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

- Inserimento temporaneo di minori /minori disabili in strutture residenziali e semiresidenziali
- Monitoraggio dell'Assistenza Residenziale Indiretta per minori: collaborazione con le strutture residenziali per la realizzazione dei progetti individuali
- Cura dei rapporti con l'autorità giudiziaria nell'ambito dell'organizzazione del servizio sociale; tale azione ha previsto le seguenti attività:
 - ❖ Sviluppo di rapporti maggiormente collaborativi l'Autorità Giudiziaria;
 - ❖ Visione delle relazioni in partenza verso Autorità Giudiziarie Minorili con l'obiettivo di produrre relazioni più chiare per quanto concerne la presentazione delle situazioni e le ipotesi di progetto;
 - ❖ Visione dei provvedimenti in arrivo dalle Autorità Giudiziarie Minorili e predisposizione di un prospetto con la calendarizzazione di tutte le scadenze richieste dai provvedimenti delle Autorità Giudiziarie.

Nella tabella che segue è indicato il numero di minori inseriti in struttura nei periodi indicati.

MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI										
Comuni	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
	Totale minori	Minori disabili o con difficoltà psicosociali	Totale minori	Minori disabili o con difficoltà psicosociali	Totale minori	Minori disabili o con difficoltà psicosociali	Totale minori	Minori disabili o con difficoltà psicosociali	Totale minori	Minori disabili o con difficoltà psicosociali
Alpignano	7	2	6	2	7	3	3	1	3	1
Druento	5	1	4	1	3	1	2	1	2	1
Givoletto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
La Cassa	2	0	1	0	1	0	0	0	0	0
Pianezza	2	0	3	0	5	0	5	0	2	0
S. Gillio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Val della Torre	3	1	3	1	3	1	1	1	2	2
Venaria	12	6	10	8	15	10	12	7	9	7
Totale	31	10	27	12	34	15	23	10	18	11

Nel corso dell'anno 2014 i minori presenti in strutture residenziali sono stati complessivamente n° 18 registrando così un sensibile calo rispetto all'anno precedente. I nuovi inserimenti avviati nel corso dell'anno sono stati n° 8 mentre i minori dimessi nello stesso periodo sono stati n° 6. I minori presenti in struttura residenziale al 31/12/14 erano n° 12.

Minori inseriti per classi di età

Classi di età	Numero minori
0 - 3	3
4 - 6	1
7 - 9	1
10 - 12	2
13 - 15	6
16 - 18	5

Note salienti

Come anticipato, nell'arco del 2014 sono stati dimessi n° 6 minori dalle strutture in cui erano ospiti, e precisamente: 2 hanno concluso il percorso in comunità e sono passati in casa famiglia con progetto a carico del comune di Torino, 2 sono rientrati presso il proprio nucleo familiare, 1, con disabilità, ha compiuto 18 anni, 1, in comunità mamma bimbo, ha intrapreso un percorso di affidamento familiare.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati n. 8 inserimenti in struttura residenziale di cui:

- n. 2 minori inseriti in comunità per nucleo mamma-bimbo;
- n. 4 minori accolti in comunità educativa;
- n. 1 minore inserito in comunità terapeutica.
- n. 1 minore affidato a comunità riabilitativa psicosociale.

Il 2014 ha visto una sensibile diminuzione del numero complessivo dei minori in comunità rispetto al 2013 passando da 23 a 18 casi, mentre è leggermente aumentato il numero dei minori presenti in struttura al 31/12, passando dai 10 presenti al 31/12/2013 ai 12 minori ospiti di strutture residenziali al 31/12/2014. Le tabelle indicano l'andamento del fenomeno negli anni:

MINORI IN STRUTTURA RESIDENZIALE								
2010			2011			2012		
Fondi stanziati	N° MINORI	31/12	Fondi stanziati	N° MINORI	31/12	Fondi stanziati	N° MINORI	31/12
€ 650.000,00	31	21	€ 564.345,15	27	24	€ 550.000,00	34	20
2013			2014					
Fondi stanziati	N° MINORI	31/12	Fondi stanziati	N° MINORI	31/12			
€ 450.000,00	23	10	€ 421.600,00	18	12			

INSERIMENTO DI MINORI IN STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI

Dal dicembre 2014 è attivo ad Alpignano il **Centro Educativo Minori** gestito dall'IPAB Casa Benefica.

Tale servizio offre ospitalità diurna ad alta intensità educativo assistenziale ed è rivolto a nuclei familiari con minori che, opportunamente supportati, possono mantenere una relazione positiva con i figli. Il centro sostiene la famiglia nel lavoro con i minori per ciò che attiene alle relazioni intrafamiliari, all'attività scolastica, all'inserimento nel gruppo dei pari e, in generale, a tutte le variabili socioambientali che prevengono l'allontanamento dalla famiglia o ne agevolano il rientro.

Nel Dicembre 2014 sono stati inseriti n. 7 minori residenti sul territorio del Cissa con proposta di intervento annuale e verifiche trimestrali per la valutazione del progetto complessivo.

Progetto 1400
INTEGRAZIONE SOCIALE E SUPPORTO FAMILIARE

Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Impegnato di competenza
€ 285.235,00	€ 408.967,97	€ 381.894,70

Finalità generali da conseguire:

- Prevenire il rischio di disagio ed emarginazione sostenendo il minore e la sua famiglia in condizioni di difficoltà favorendo il recupero e lo sviluppo delle potenzialità individuali e rendendo possibile il reinserimento e l'integrazione sociale.
- Sostenere il ruolo genitoriale e prevenire o limitare i danni derivanti al minore da separazioni conflittuali dei genitori e dall'indebolimento del legame con il genitore "lontano" (delega singola – Comune di Venaria).

Obiettivi da conseguire:

Descrizione obiettivo	Sostegno e protezione del minore e della sua famiglia al fine di superare i momenti particolarmente critici e sviluppare le capacità per affrontare in modo più adeguato le difficoltà della propria situazione di vita.
Descrizione attività	<p>Erogazione di interventi di sostegno socio educativo mediante i servizi di educativa territoriale minori (rivolta ai singoli minori ed alle loro famiglie) e di educativa di strada (rivolta prevalentemente a gruppi di minori e giovani).</p> <p>Soddisfacimento richieste di relazioni sociali da parte dell'Autorità Giudiziaria.</p> <p>Soddisfacimento delle richieste di interventi in Luogo Neutro da parte dell'Autorità Giudiziaria.</p> <p>Coordinamento dell'attività educativa in collaborazione con l'Ipab Casa Benefica.</p> <p>Collaborazione con i centri per l'aggregazione per la gestione di attività a favore di minori e giovani.</p> <p>Erogazione del servizio di sostegno alla genitorialità per gli utenti residenti nel Comune di Venaria a seguito di delega singola del Comune stesso.</p> <p>Partecipazione alle iniziative di coordinamento delle attività rivolte ai minori e giovani avviate sui singoli territori.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mantenimento della collaborazione con i centri per attività diurne rivolte ai minori in età scolare; ○ Sviluppo del progetto di Sostegno alla Genitorialità per gli utenti residenti nel Comune di Venaria per delega singola del Comune stesso. ○ Mantenimento degli interventi a sostegno dei minori e delle famiglie avviati in passato anche a seguito dell'approvazione delle proposte progettuali finanziate con contributi della Regione Piemonte (interventi a favore delle famiglie e potenziamento delle collaborazioni con l'Asl nell'ambito dei consultori familiari). ○ Mantenimento della collaborazione con i diversi attori per la progettazione di interventi a favore di minori e giovani avviati sul territorio consortile.

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso

Erogazione di interventi rivolti a minori e giovani in difficoltà e a rischio di devianza e forme di sostegno alla genitorialità diversificando l'intervento con attività di:

A) EDUCATIVA TERRITORIALE

- sostegno al minore e alla sua famiglia mediante interventi individuali e di gruppo sulla base di specifica progettazione e in collaborazione con la rete delle risorse territoriali: interventi in ambito domiciliare, rapporti con le scuole, gestione di tirocini, supporto genitoriale. Particolare rilievo è da attribuire alle collaborazioni con i centri di aggregazione per minori presenti sul territorio.
- Gestione degli **"incontri in luogo neutro"** con l'utilizzo dei locali della Sede Territoriale di Pianezza e del Centro per la Famiglia di Venaria.
L'attività in oggetto prosegue e viene organizzata in coerenza con le linee guida elaborate dal Servizio Minori e Famiglie che hanno definito strumenti e modalità condivise in ambito consortile. Inoltre nel corso del 2014 la Regione Piemonte ha approvato la DGR n. 15-7432 "Approvazione di indicazioni operative per i servizi inerenti i luoghi neutri per il diritto -dovere di visita e di relazione " che costituisce un riferimento importante per la riorganizzazione dell'attività.

B) EDUCATIVA DI STRADA

- sostegno al gruppo soprattutto per la fascia d'età **13-19 anni** al fine di poter intervenire anche su quei soggetti che "non chiedono aiuto" e non si rivolgono ai servizi ma che manifestano il loro disagio con comportamenti devianti ed aggressivi.
- Accompagnamenti "mirati" a favore di quei giovani non seguiti dai servizi ma che necessitano di riferimenti per orientarsi con maggiori strumenti fra le opportunità offerte dal territorio. A questo proposito vi è stata una particolare attenzione ai percorsi per l'accesso al mondo del lavoro anche mediante la promozione di tirocini osservativi-formativi.
- realizzazione di sinergie sempre più forti con le iniziative rivolte alla popolazione giovanile organizzate dai Comuni e dalle svariate realtà locali.

C) PROGETTO DI "SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ"

- proseguimento sul territorio di Venaria a seguito di **delega singola del comune di Venaria Reale** del Progetto di **"SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ"**;

A) EDUCATIVA TERRITORIALE

Nella tabella che segue sono indicati i soggetti presi in carico a livello individuale o in fase di istruttoria dal servizio di educativa territoriale minori suddivisi per Comune:

Numero dei minori in educativa territoriale anni 2010-2014					
	2010	2011	2012	2013	2014
AL	26	22	17	18	13
DR	24	28	27	26	23
GI	3	2	1	0	0
LC	2	2	1	0	0
PI	22	21	18	19	12
SG	1	2	2	1	1
VT	2	1	0	1	1
VE	82	58	55	48	41
TOTALI	162	136	121	113	91*

* di cui 35 femmine e 56 maschi.

Si evidenzia anche nell'anno **2014** una diminuzione del n° dei minori/giovani seguiti che nel 2014 sono stati in totale **n° 91** casi. Tale diminuzione è strettamente connessa alla definizione di scelte operative per la riorganizzazione del servizio che, nel 2014, si è concretizzata nella valutazione più precisa delle priorità per le prese in carico dei minori/nuclei familiari; pertanto l'attività si è focalizzata in modo particolare sulle situazioni considerate maggiormente complesse, con il potenziamento delle risorse educative disponibili. A sottolineare quest'aspetto è significativo rilevare che dei **91** minori seguiti dal servizio di Educativa territoriale, **n° 72** sono stati oggetto di collaborazione con l'**Autorità Giudiziaria**.

Interventi avviati/conclusi nell'anno.

Nel corso dell'anno 2014, come illustrato dalla tabella successiva, sono stati avviati **17** interventi ed effettuate **24** "dimissioni".

Al **31/12/2014** gli interventi in corso erano **n° 67**.

COMUNI	Interventi avviati	Interventi conclusi	Interventi in corso al 31/12/2014
Alpignano	5	2	11
Druento	2	10	13
Givoletto	0	0	0
La Cassa	0	0	0
Pianezza	4	0	12
San Gillio	0	1	0
Val della Torre	0	1	0
Venaria	6	10	31
TOTALE	17	24	67

Interventi per Fasce d'età

Fasce età minori in carico	2010	2011	2012	2013	2014
< 18 anni	4	9	3	5	1
16 – 18 anni	30	17	26	30	26
13 – 15 anni	47	46	32	29	21
10 – 12 anni	36	30	31	23	21
7 – 9 anni	25	17	15	13	10
4 - 6 anni	16	11	12	9	8
0 - 3	4	6	2	4	4
TOTALE	162	136	121	113	91

Dalla distribuzione per fasce di età si registra nel 2014 che la fascia d'età più rappresentata è quella dei **16-18 anni (28,5%)** seguita dalle fasce **10-12 anni e 13-15 anni** entrambe con il **23%** del totale.

Durata degli interventi

La tabella successiva riporta l'anno di avvio degli interventi in corso nell'anno 2014 confrontati con l'analogo dato degli anni precedenti. Dalla tabella si evince che circa l'**80 %** degli interventi sono stati avviati dall'anno **2008**.

ANNO AVVIO INTERVENTI IN CORSO					
Anno avvio interventi in corso	2010	2011	2012	2013	2014
1999	0	0	0	0	0
2000	1	1	1	1	0
2001	1	0	0	0	0
2002	4	1	1	1	1
2003	7	6	6	6	6
2004	8	4	2	2	1
2005	7	7	7	6	1
2006	14	12	8	7	6
2007	15	9	5	4	3
2008	48	32	23	17	13
2009	31	18	12	8	4
2010	26	23	12	11	7
2011		23	20	15	12
2012			24	23	13
2013				12	7
2014					17
Totale	162	136	121	113	91

Tirocini Osservativi-Formativi:

Per favorire il recupero e lo sviluppo delle potenzialità individuali sono stati attivati anche per i minori e giovani tirocini con borse lavoro quali opportunità di educazione e socializzazione positiva *.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le borse lavoro seguite nel periodo 2010- 2014

BORSE LAVORO	2010	2011	2012	2013	2014
COMUNI					
Alpignano	1	1	2	2	6
Druento	0	1	4	1	2
Givoletto	0	0	0	0	0
La Cassa	0	0	0	0	0
Pianezza	0	0	2	1	0
San Gillio	0	0	0	0	0
Val della Torre	0	0	0	0	0
Venaria	6	3	3	6	7
TOTALE	7	5	11	10	15

I minori e giovani che hanno fruito dell'intervento di Tirocinio osservativo formativo nell'anno 2014 sono stati n° 15; si è confermato il coinvolgimento dell'Educativa di Strada nell'affiancamento di tali percorsi da proporre a giovani conosciuti dal servizio. A questi si aggiungono ulteriori 5 tirocini a favore di giovani seguiti dall'educativa di Strada svolti in collaborazione con il Centro per l'Impiego.

*La spesa è impegnata sul Programma 05 Progetto 600 – **SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA**

Attività di Luogo Neutro:

Numero Minori coinvolti nell'attività

MINORI IN LUOGO NEUTRO					
COMUNI	2010	2011	2012	2013	2014
Alpignano	7	6	7	9	9
Druento	10	14	8	10	10
Givoletto	2	1	1	0	0
La Cassa	0	0	0	0	0
Pianezza	6	5	5	6	10
San Gillio	0	0	0	0	0
Val della Torre	1	1	0	0	0
Venaria	23	20	21	22	10
TOTALE	49	47	42	47	39

I dati relativi agli incontri in **Luogo Neutro** hanno confermato anche nel 2014 l'elevato numero degli interventi, sia in termini di minori coinvolti che delle relative ore di attività (al 31/12/2014 risultavano coinvolti nell'anno n. **39** minori per un totale di 559 incontri effettuati e 621,5 ore di intervento diretto). Tale attività, che viene avviato prevalentemente su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, coinvolge in modo particolare la figura dell'educatore del servizio territoriale che, oltre a collaborare con le altre figure professionali, gestisce direttamente l'intervento.

Inoltre l'attività di L.N., proprio per la sua particolare natura, richiede sempre più un'organizzazione funzionale e tempestiva oltre ad una specifica formazione da parte degli operatori coinvolti. A questo riguardo, anche nel corso del 2014, è stata promossa dalla Provincia di Torino specifica formazione per la conduzione di gruppi di minori coinvolti in vicende separative e luoghi neutri che ha permesso anche sul nostro territorio di proseguire l'esperienza in tal senso.

Ai dati sopra riportati si ritiene di particolare rilevanza aggiungere i dati relativi alle relazioni sociali inviate **all'Autorità Giudiziaria** (in prevalenza Procura e Tribunale per i Minorenni e Procura e Tribunale Ordinario) riguardanti nuclei familiari con minori per i quali sono in corso approfondimenti di competenza giudiziaria. La tabella sottostante riporta i dati dell'attività dell'anno 2014 che mette in evidenza l'elevato numero di relazioni prodotte dagli operatori del servizio sociale.

RELAZIONI AUTORITA' GIUDIZIARIA 2014		
COMUNI	N° MINORI	N° RELAZIONI
Alpignano	34	44
Druento	26	31
Givoletto	6	6
La Cassa	7	6
Pianezza	41	51
San Gillio	3	2
Val della Torre	2	8
Venaria	58	70
TOTALE	177	218

CENTRI DI ATTIVITA' PER L'AGGREGAZIONE

Nell'ambito delle attività rivolte ai giovani e minori del territorio hanno avuto significativa importanza le collaborazioni avviate mediante specifiche **convenzioni** con alcuni **Centri aggregativi** del territorio i quali svolgono un ruolo fondamentale per cercare di soddisfare, da una parte, il forte bisogno di aggregazione dei giovani e, dall'altra, di fornire un servizio alle famiglie per quel che concerne la gestione del tempo extra scolastico dei propri figli.

Occorre inoltre precisare che da tempo nel rapporto con dette agenzie educative ha prevalso l'orientamento di privilegiare la condivisione progettuale degli interventi a favore di minori per i quali fosse in atto uno specifico progetto da parte del servizio sociale.

Tenuto però conto dell'attuale congiuntura economica, che ha costretto il Consorzio a precise scelte nella gestione delle risorse a disposizione, e per le caratteristiche delle collaborazioni in corso, si è ritenuto di confermare la prosecuzione della collaborazione nel 2014 con:

-l'Oratorio Salesiano S. Francesco di Venaria che, come negli anni precedenti, ha proseguito la sua attività organizzando momenti centrati sullo svolgimento dei compiti e sul recupero scolastico e attività ludiche e laboratoriali a favore di minori frequentanti su proposta dei servizi sociali di Venaria.

L'attività è svolta in forma coordinata con i servizi e ha offerto un valido supporto alle famiglie ponendosi come risorsa nel rapporto con la scuola e curando l'integrazione dei minori nell'ambito delle proposte educative. I casi di minori coinvolti, caratterizzati da particolare complessità familiare e sociale, hanno fruito di interventi continuativi e sistematici ed è stato possibile mantenere e sviluppare, da parte dei servizi, una progettazione ampia ed articolata.

-Il Centro Aggregativo dell'"Isola che c'è" di Druento che anche nel 2014 ha organizzato la propria attività prevedendo momenti di sostegno allo studio e di laboratori ed attività ludico-sportive, offrendo accoglienza e punti di riferimento a minori nella fascia di età adolescenziale in situazione di disagio e marginalità. La realtà di Druento si differenzia da quella di Venaria ed il numero di specifiche collaborazioni avviate con i servizi sono state meno articolate e continuative, pur prevedendo un impianto analogo con contatti con le famiglie e le scuole del territorio. Anche in questo caso le attività sono quotidiane e garantiscono una costante sistematicità.

B) EDUCATIVA DI STRADA

L' E.D.S. ha proseguito la sua attività continuando ad occuparsi di adolescenti e giovani a rischio di devianza, abitanti nei Comuni consorziati e prevalentemente maschi di età compresa tra i 13 ed i 19 anni. E' infatti proprio in questa fascia di età che il giovane tende ad allontanarsi dai modelli di riferimento genitoriali e a cercarne di nuovi e più simili a lui tramite un naturale processo di identificazione.

Nello svolgimento delle attività è emersa in modo netto la presenza di ragazzi con notevoli difficoltà personali o familiari (problemi del comportamento, tendenza al passaggio all'atto, rapporti conflittuali con i genitori, ecc...).

Nel 2014 sono proseguite le collaborazioni con le altre agenzie educative (centri diurni, associazioni, parrocchie, assessorati per le politiche giovanili ecc) , mantenendo una propria fisionomia di servizio strettamente collegato con il territorio. Ciò ha permesso di partecipare e condividere nuovi progetti e di sviluppare rapporti e conoscenze con gruppi di giovani cui proporre attività e percorsi individualizzati. Tra i bisogni che emergono con particolare evidenza si sottolinea la difficoltà ad accedere al mondo del lavoro, anche in presenza di forte motivazione personale (spesso si tratta di giovani senza qualifica o con percorso scolastico frammentato). Per questi motivi, come sopra accennato, si sono consolidati gli interventi a contrasto della dispersione scolastica e di approccio al mondo del lavoro, favorendo il rientro dei minori in percorsi di formazione professionale e promuovendo "accompagnamenti" riguardanti in particolare i contatti con Scuole, Formazione professionale, Centro per l'Impiego, Patto Territoriale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale; a ciò si aggiunge la gestione, per i casi di giovani per cui sia ritenuto utile la sperimentazione di attività lavorative, di avvio di tirocini in reali contesti produttivi.

Attività realizzate Anno 2014

L'attività svolta nell'anno 2014 ha sviluppato l'impostazione già delineata negli anni precedenti che prevedeva l'attività distinta secondo i percorsi di seguito descritti:

- attività ludico educative con l'obiettivo di creare opportunità di conoscenza ed "aggancio" con il servizio;
- sostegno al percorso scolastico finalizzato all'assolvimento di "obbligo scolastico" ed "obbligo formativo" (in collaborazione con scuole, agenzie formative,...);
- accompagnamento nella ricerca del lavoro e sostegno al mantenimento dello stesso (in collaborazione con Centro per l'Impiego, Informa Giovani, Informa Lavoro, Patto Territoriale Zona Ovest,...);
- gestione diretta di interventi di tirocinio osservativo formativo anche in collaborazione con CPI di Venaria;
- Collaborazione con l'agenzia di Formazione Professionale "Enaip" di Alpignano nella gestione del corso di Preparazione al Lavoro (P.A.L.) per Giardinaggio che ha coinvolto 8 giovani seguiti dall'educativa di Strada. Di questi n.3 sono poi stati coinvolti in un successivo percorso di tirocinio.
- informazione/prevenzione/mantenimento della rete: rapporti con i servizi sanitari, partecipazione a tavoli di coordinamento territoriale sulle politiche giovanili.

Si sono mantenute nell'anno le collaborazioni con gli spazi per l'aggregazione, promuovendo interventi direttamente o indirettamente rivolti a favorire l'azione svolta dai centri.

A Venaria è proseguita l'attività nell'ambito della "Rigola" con la collaborazione di operatori del comune, delle Agenzie di formazione professionale Casa di Carità e Formont, e altre associazioni del territorio.

DATI ATTIVITA' ANNI 2010-2014

Anno	N° complessivo delle partecipazioni alle attività nell'anno	Accompagnamenti "verso" servizi, territoriali, Centro Impiego, Sportelli informativi..)	Interventi individualizzati	Gruppi contattati nell'anno
2010	247	118	12	22
2011	363	155	17	27
2012	232	181	26	20
2013	193	196	24	23
2014	161	198	32	18

I dati del 2014 confermano la linea di tendenza che vede potenziati gli interventi di accompagnamento verso i servizi/agenzie del territorio (Cpi, scuole, altri servizi) con crescita dei progetti individualizzati in particolare verso il lavoro e la formazione professionale.

C) SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA': delega singola del Comune di Venaria

Il Progetto di Sostegno alla Genitorialità nel corso del 2014 ha proseguito il proprio percorso progettuale nell'ambito della cornice delineata dalle ipotesi di lavoro formulate.

Il quadro delle azioni realizzate nel corso dell'anno si può così sintetizzare:

A. Collaborazione con l'Associazione "Un mondo di idee" attraverso la stipula di convenzione che ha previsto la realizzazione di attività di sostegno alla genitorialità in collaborazione con alcune scuole, riguardante interventi a favore di minori e con il coinvolgimento di genitori ed insegnanti.

B. Collaborazione con gli operatori dell'ASL To 3 Distretto di Venaria Reale che ha messo a disposizione le seguenti figure professionali:

- 3 ore settimanali di psicologo dell'Ente con funzione di referente coordinatore e supervisore .
- 4 ore settimanali di tirocinante psicologo;
- 7 ore settimanali di psicologa in convenzione ASL

C. Descrizione dell'attività complessivamente svolte:

- Attività di consulenza psico-socio-educativa ad operatori e/o alle persone che ne fanno richiesta;
- Presa in carico diretta di situazioni familiari per affrontare le difficoltà connesse alle diverse fasi di crescita dei figli;
- reperibilità attraverso numero telefonico di cellulare e segreteria telefonica;
- lavoro di rete: contatti con le diverse agenzie del territorio;
- partecipazione al coordinamento dei servizi alla famiglia e di mediazione familiare della Provincia di Torino.

Nel dettaglio le prese in carico nel 2014 hanno riguardato:

Casi in carico 2014	minori coinvolti
45	64

Tipologia interventi:

Interventi di sostegno alla genitorialità	Crisi di Coppia	Separazioni conflittuali	Mediazioni	Famiglie con componente fragile	Totale
11	9	15	2	8	45

Minori coinvolti:

Anni 0-6	Anni 7-12	Anni 13-18	Oltre 18	Totale
19	30	12	3	64

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi: art. 34 Legge Regionale 8/1/2004 n. 1 “Norme per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”.

Funzioni o servizi: formazione professionale personale socio-assistenziale.

Sono stati raggiunti gli obiettivi previsti.

Sono stati avviati e conclusi i corsi di prima formazione per OSS

PROGRAMMA BANDO PROVINCIALE FORMAZIONE OPERATORI SOCIO SANITARI anno 2013/2014:

Corsi finanziati nell'ambito della Direttiva Pluriennale M.d.L per la formazione di operatori sociali.

Corsi di Prima Formazione conclusi nell'anno 2014

- **Agenzia Formativa Istituti Riuniti SALOTTO E FIORITO** sede di Pianezza.
n. 1 corso di 1000 ore per Operatori Socio Sanitari; organizzato nella sede di Pianezza è iniziato nell'anno 2013 e si è concluso a luglio 2014;
- **Agenzia Formativa FORMONT** sede di Venaria
n. 1 corso di 1000 ore per Operatori Socio Sanitari iniziato nell'anno 2013 e conclusosi a luglio 2014.

Per l'anno 2014/2015 nell'ambito della Direttiva Pluriennale M.d.L. hanno ottenuto l'approvazione ai corsi due agenzie formative Formont di Venaria e Salotto Fiorito di Pianezza. Nello specifico sono iniziati i seguenti corsi:

- **Agenzia Formativa FORMONT**
Corso per Operatore Socio Sanitario 1000 ore con previsione di conclusione a giugno 2014.
- **Agenzia Formativa SALOTTO & FIORITO**
Corso OSS di 400 ore Modulo finale con previsione di conclusione a giugno 2014.

I Responsabili del CISSA partecipano agli incontri periodici dei Comitati tecnico scientifici e delle equipe didattico-organizzative dei corsi, proposti dall'Agenzia Formativa, e previsti all'interno della “Dichiarazione di consenso e di accordo” con funzioni di programmazione e monitoraggio.

La gestione amministrativa dei corsi è affidata alle agenzie formative con verifica finale da parte del CISSA.

VIGILANZA

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi: art. 26 – 27- 28 e 54 Legge Regionale Legge Regionale 8/1/2004 n. 1 “Norme per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”.

Funzioni o servizi:

Vigilanza sui presidi socio assistenziali e sui servizi diurni. La vigilanza è effettuata in collaborazione con l'ASL TO 3 per i rispettivi territori di competenza, come previsto dalle norme transitorie fino all'attuazione del disposto della legge regionale n. 1 /2004.

LEGENDA ACRONIMI

ADEST	Assistenti Domiciliari e dei Servizi Tutelari
OSS	Operatori Socio Sanitari
CPI	Centro per l'Impiego
RA	Residenza Assistenziale (Anziani autosufficienti)
RAF	Residenza Assistenziale Flessibile (Anziani e disabili parzialmente autosufficienti e non autosufficienti)
RSA	Residenza Sanitaria Assistenziale (anziani disabili non autosufficienti)
UVG	Unità Valutativa Geriatrica
UMVD	Unità multidisciplinare di valutazione della disabilità
IVG Minori	Interruzione Volontaria di Gravidanza di Minorenni
CST	Centri Socio Terapeutici (diurni per disabili)
AUDIDO	Associazione: AUtogestione DIversamente DOTati
GRH	Associazione genitori Ragazzi Handicap
AUSER	Autogestione dei SERvizi e Solidarietà